

Bellunesi NEL MONDO

ANNO XXIV - Marzo 1989 - N. 3 - MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO



Sappada/Pladen



Ricca di sole e di boschi è il luogo ideale per una vacanza rilassante ed ecologica.

Sappada è una delle poche stazioni turistiche, che ha voluto e saputo conservare integro nel suo folklore il dialetto, i costumi, i modi e l'ospitalità autentica della sua gente.

Di lei, qualcuno ha scritto, che tutto l'anno è vacanza, forse per sottolineare la sua privilegiata posizione tra le Dolomiti.



 **Bellunesi**
NEL MONDO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE - ANNO XXIV - N. 3 - MARZO 1989

Direzione e Amministrazione: Piazza S. Stefano, 15 - 32100 BELLUNO I - Casella Postale n. 194 - Tel. 0437/209048

Quote associative: L. 20.000 anno - L. 100.000 sostenitore - L. 30.000 via aerea - L. 200.000 benemerito - L. 10.000 socio familiare (senza giornale) - Conto Corrente Postale 12062329 - Pubblicità inf. al 70%

DIRETTORE RESPONSABILE: Vincenzo Barcelloni Corte - **VICE DIRETTORE:** Mario Carlin. **SEGRETARIO DI REDAZIONE:** Patrizio De Martin. **REDAZIONE:** Silvano Bertoldin, Dino Bridda, Eldo Candeggio, Laura Cason, Domenico Cassol, Paolo Conte, Umberto Crema, Renato De Fanti, Irene Savaris, Giuseppe Trevisiol. **COLLABORATORI:** Antonio Battocchio, Roberto Bona, Tiziana Bortoluzzi, Giuseppina De Biasio, Emilio De Martin, Francesco Sovilla, Vitalino Vendrami, Carlo Zoldan.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

La Direzione si riserva di decidere sulla opportunità e sul tempo di pubblicazione degli articoli. Gli stessi, che non dovranno superare le 30 righe di 70 battute ognuna, per ragioni di spazio, potranno esser ridotti o riadattati. Le foto e i dattiloscritti, devono pervenire alla sede della Associazione, entro e non oltre il quindicesimo giorno di ogni mese.

Quest'anno niente olivo pasquale: perchè?

Segnaliamo all'On. Andreotti e alle Poste Italiane la sconcertante motivazione

Con sofferenza, quest'anno, è stato deciso di rinunciare all'invio dell'Olivo Benedetto, appuntamento finora mai mancato, gradito ed atteso da tanti bellunesi nel mondo.

Abbiamo dovuto convincerci che, malgrado il costo sempre crescente delle tariffe postali (la sola spedizione dell'olivo comporta parecchi milioni) l'augurio ai più non sarebbe arrivato o sarebbe arrivato troppo tardi, a causa dello sfascio delle Poste Italiane.

E' febbraio inoltrato ed arrivano lettere spedite prima di Natale, mentre sempre più frequente è la notizia di giornali non recapitati o recapitati con vergognoso ritardo.

La fiducia nelle poste e nella possibilità di un tempestivo recapito dell'olivo è definitivamente crollata il primo febbraio, quando è arrivata una lettera spedita dal Ministro Andreotti il 26 dicembre, con timbro postale di partenza da Roma datato 30 dicembre, accanto ad una evidentissima scritta "Ministero degli Esteri". La lettera ha impiegato, per arrivare, più del tempo necessario per venire da Roma a Belluno a piedi!

Onorevole Andreotti: alla Conferenza di Roma Lei ha mostrato la ferma volontà di risaldare i legami con "l'altra Italia". Non si può cominciare dalle Poste italiane?

Lo segnaliamo alla Sua sensibilità, mentre chiediamo ai lettori di darci notizia di ritardi o di mancati arrivi del giornale di cui venissero a conoscenza.

Infine una promessa: agli amici che lo richiederanno espressamente, l'ABM cercherà di spedi-

re ancora, malgrado i ritardi, l'olivo benedetto con il suo messaggio di pace.

V.B.C.



IL "DOPO" CONFERENZA

Pronto Andreotti?

«Bisogna battere il ferro finché è caldo, perciò telefonate al ministro degli Esteri se l'iter dei provvedimenti che abbiamo indicato stenta a proseguire».

Aveva detto così Andreotti al termine della seconda Conferenza Nazionale dell'Emigrazione del dicembre scorso rivolgendosi soprattutto al variegato mondo dell'associazionismo. Sembra, però, che non sia stato preso in parola perché a tale strumento di comunicazione e denuncia, le associazioni degli emigranti (Unaie in testa) hanno preferito seminari di studio e conferenze stampa.

Nel frattempo l'Abm ha stimolato l'azione dell'Unaie per dar vita ad un comitato nazionale che sta gestendo, in sostanza, il "dopo" Conferenza con analisi, prese di posizione, convegni e dibattiti. Si sta premendo soprattutto per la definizione di tre leggi: funzionamento del Consiglio Generale degli Italiani all'estero (C.G.I.E.); problemi della cittadinanza: riforma del CoemIt (Comitati Emigrazione Italiana).

A Roma s'era parlato di sei mesi quale tempo utile per arrivare in porto con tali leggi, ma l'approssimarsi delle elezioni europee 1989, nonché delle amministrative del '90, inducono a credere in un ulteriore rallentamento degli iter legi-



slativi in proposito. Forse bisognerebbe prendere in parola Andreotti e tempestarlo di telefonate come egli stesso ha richiesto. Ma c'è il rischio di intasare il centralino della Farnesina... a meno che non si riesca ad ottenere quanto ottenuto dalla Rai per i quiz televisivi: vale a dire un prefisso (0769) diverso per «chi chiama da fuori Roma», al fine di non disturbare il sovraccarico «06» che dovrebbe servire al comune utente per le telefonate personali e d'affari.

E gli emigranti bellunesi avrebbero cose molto importanti da dire al ministro Andreotti, certamente molto più importanti di una risposta che fa vincere gettoni d'oro! Oppure no?

Dino Bridda

Dal garante dell'attuazione della legge dell'editoria i dirigenti della Fusie

ROMA - Il garante dell'attuazione della legge dell'editoria prof. Giuseppe Santaniello ha ricevuto il presidente della Fusie Luigi Pallottini, il vice presidente Dino Pelliccia, il segretario generale Salvatore Gasparro e Giovanni Ortu membro del comitato di presidenza. Nel corso del colloquio i rappresentanti della Federazione della stampa italiana all'estero hanno illustrato al prof. Santaniello i principali problemi riguardanti l'editoria italiana nei paesi di emigrazione, con particolare riferimento ai gravi ritardi riscontrati nell'applicazione delle legge di sostegno e all'esigenza di una sollecita modifica della normativa regolamentare in materia. Il prof. Santaniello ha espresso il vivo interesse del suo ufficio ai problemi della stampa italiana all'estero, per il ruolo insostituibile che svolge tra le nostre comunità. (Inform)

AVVISO IMPORTANTE

Dal prossimo mese di Aprile 89 l'Associazione avrà questi

NUOVI NUMERI TELEFONICI

941160 oppure 941170 prefisso invariato 0437

Eccezionale inverno senza neve: l'economia della provincia in ginocchio

In questo inverno davvero incredibile le montagne di tutte le Alpi Italiane sono rimaste senza neve, come non succedeva da anni.

Le imprese funiviarie hanno perso centinaia di miliardi e gli sciatori più accaniti hanno dovuto ricorrere alle piste innevate artificialmente come quelle della Marmolada, dello Zoldano e di Cortina. Molti alberghi sono rimasti mezzi vuoti, le scuole di sci hanno praticamente chiuso, la vendita di attrezzature e di abbigliamento sportivo è rimasta bloccata, la mancanza di turisti ha inciso pesantemente sui negozi.

Il danno economico si ripercuote ora su tutta l'economia provinciale. Gli impianti di risalita, gli albergatori ed i negozianti che non hanno guadagnato restano con i debiti da pagare e devono rinunciare a programmi di investimento: viene così a mancare il lavoro agli artigiani ed

ai professionisti e si inizia una catena che coinvolge tutta l'economia della provincia, con conseguenze che potranno diventare pericolose se non ci saranno tempestivi interventi di sostegno.

Esistevano timori anche per il territorio: molte sorgenti stavano esaurendosi, in alcuni paesi cominciava a mancare l'acqua ed il terreno gelato e senza neve, in caso di grosse precipitazioni, poteva creare ruscamenti su-

perficiali con conseguenti calamità.

A fine febbraio la neve fortunatamente è arrivata, rallorando gli sciatori e gli operatori turistici che per la prossima estate attendono sulle Dolomiti non solo i soliti appassionati, ma anche quegli sciatori che in questo strano inverno hanno scoperto la bellezza delle gite in montagna a piedi, senza sci e magari con le viole.

V.B.C.



Neve mancata: interventi e proposte dell'Ascom

Il mancato innevamento di quest'anno ha comportato per molte aziende che operano nel settore turistico - commerciale un rallentamento dell'attività, in un

primo tempo, ed una stasi pressochè totale nel periodo immediatamente seguente le festività natalizie. L'Ascom, Associazione del Commercio e del Turismo della Provincia di Belluno - ed il Consorzio di garanzia "Unionfidi" hanno quindi mobilitato le forze disponibili per "tampone" la grave situazione di disagio degli Operatori economici direttamente o indirettamente collegati al settore turistico. Gli interventi si sono concretizzati in uno studio per l'attivazione di finanziamenti straordinari da destinare all'innervamento artificiale ("cannoni da neve"), inviato alle Comunità Montane Bellunesi e da queste presentato alla Regione del Veneto; in una memoria corredata da dati statistici per sollecitare tramite la Provincia di Belluno il rifinanziamento del "Piccolo Credito Turistico Bellunese" e, in prosieguo, in un studio di marketing finalizzato al rilancio dell'immagine turistica dell'intero comparto della "Montagna Veneta". Per le esigenze più immediate, l'Associazione ha predisposto uno studio e formulato alcune proposte concordate con l'INPS, per dare una risposta ai gravi problemi connessi ai rap-

porti con il personale dipendente, coinvolto in una situazione di sotto - occupazione, cercando di salvaguardare gli interessi di entrambe le categorie con l'istituto della "sospensione". Per quanto concerne infine l'esigenza improcrastinabile di salvaguardare la sopravvivenza delle aziende garantendo loro il rifinanziamento delle perdite di gestione e delle rate di mutuo scadute o scadenti nel periodo di mancato innevamento, l'azione congiunta dell'Ascom e dell'Unionfidi ha trovato piena rispondenza presso alcuni dei principali e più sensibili Istituti di Credito locali.

Ricordo l'Argentina attraverso la musica



GRACIELA DE TURRIS, nata a Buenos Aires da madre Argentina e da padre italiano, ha abitato a Mar del Plata fino all'età di 16 anni, diplomandosi presso il locale Conservatorio Musicale.

A 18 anni si è trasferita in Italia con la madre ed ha frequentato un corso di canto lirico sotto la guida della maestra Maria Teresa Pediconi.

Appassionata di musica folk sud americana ha inciso un Long-play nel quale sono raccolte numerose canzoni del folklore del Paraguaj, del Messico, del Perù, del Cile e soprattutto dell'Argentina.

Madre di tre figli e moglie del colonnello Mario Palombo, comandante del Gruppo Carabinieri di Belluno, ricorda da queste colonne gli amici argentini.



- Gestioni immobiliari
- Compravendita
- Affittanze
- Stime
- Successioni

di Pol Stefano
Sedico, - via De Gasperi, 3
Tel. 0437/838434

Antiche battaglie

Passare la frontiera coi figli minori

Su precisa sollecitazione dell'ABM i parlamentari bellunesi Emilio Neri e Gianfranco Orsini hanno indirizzato, ai ministri degli esteri e degli interni, la seguente interrogazione.

Rilevato che, al momento dell'attraversamento della frontiera di altri paesi, con i quali vige l'Accordo europeo sul regime di circolazione delle persone del 13 dicembre 1957, nostri connazionali incontrano non poche difficoltà per il riconoscimento dei documenti comprovanti l'identità dei figli minori;

constatato che tali difficoltà derivano in parte dalla varietà delle forme e dei modelli dei certificati di nascita rilasciati dai comuni, ed in modo particolare dal fatto che non sono ritenuti validi, in sostituzione del "certificato di nascita", i documenti riportanti le "risultanze anagrafiche di nascita" che vengono rilasciate sulla base delle trascrizioni nei registri dello Stato civile delle nascite avvenute in altro comune od all'estero;

constatato che il Ministero dell'interno ha inte-

ressato il Ministero degli affari esteri perché presenti alla competente sede europea la richiesta che sia ritenuto valido a tutti gli effetti il documento riportante le "risultanze anagrafiche di nascita";

l'interrogante chiede di conoscere quale esito abbia avuto tale richiesta e, comunque, quali iniziative il Governo intenda assumere perché tali inconvenienti e difficoltà siano eliminati.

Tariffe ENEL

Questa stortura applicativa della legge circa le tariffe differenziate per le case degli emigranti, che ora, dopo la prima fase, prevede il recupero delle quote in arretrato rispetto al momento della presentazione certificazione AIRE, è stata nuovamente dibattuta presso la Sede Competente ENEL. Pare di avvertire una nuova maniera di interpretare il provvedimento, mentre la Sede A.B.M. proseguirà ogni suo sforzo per eliminare l'ulteriore applicazione delle quote arretrate, nonché per arrivare ad un rimborso, anche se parziale, delle somme rimosse.

R.D.F.

SPAZIO GIOVANI

Italian students from Belluno wanting to improve their english are looking for au-pair accomodation in the U.S. - Great Britain and Canada.

Please contact Irene Savaris - c/o Bellunesi nel Mondo - Belluno.

QUOTA SOCIALE PER IL 1989

Ordinario	L.	20.000
Socio Familiare (senza giornale)	L.	10.000
Via Aerea	L.	30.000
Sostenitore	L.	100.000
Benemerito	L.	200.000

La casa per i veneti all'estero

Dopo le interrogazioni parlamentari dei deputati Orsini e Neri, le prese di posizioni dell'Associazione, il tema è stato direttamente proposto sabato 11 febbraio 1989, alla Comunità Montana Longaronese e Zoldano, al Ministro dei Lavori Pubblici Ferri, in vista al bellunese. Il Ministro ha attentamente ascoltato l'intervento del rappresentante A.B.M., presente all'incontro, ed ha promesso che seguirà con particolare attenzione il problema, in specie per i nuclei familiari, operanti in paesi a moneta forte, dove il tetto dei 24 milioni, limite massimo per ottenere le provvidenze statali finanziarie, è facilmente superabile. Si ha motivo di ritenere che il ministro Ferri, darà ogni suo contributo per la soluzione di questa grande difficoltà, originata da una circolare regionale agli Uffici del Genio Civile.

Ecco quanto ha dichiarato il Ministro FERRI.



D. Le sono state sottoposte anche alcune problematiche relative al mondo dell'emigrazione. Che cosa si sente di poter dire al proposito?

R. Sì, questo è un problema estremamente importante. Il mondo dell'emigrazione richiede un'attenzione particolare anche per mantenere vivo un raccordo che fa parte della nostra

cultura e che d'altra parte incide anche su legami affettivi, morali e civili estremamente essenziali per la crescita complessiva del nostro paese. Credo che il problema che riguarda in particolare l'assegnazione anche di alloggi - e cioè di case e quindi di un bene fondamentale per il cittadino) che, in particolare risente di una mancanza di raccordo con la Regione Veneto -, credo che questo sia un problema che bisogna affrontare al più presto. Quindi mi sento veramente di impegnarmi anche su questo fronte che ritengo estremamente importante.

CASE A SCHIERA A SANTA GIUSTINA

- Sono in costruzione 10 case a schiera in zona residenziale
 - Possibilità di finanziamento agevolato di 60 milioni
 - Consegna entro il 1990
- Per informazioni scrivere all'indirizzo del giornale

Occasione

FRONTE SS. 50
SEDICO

VENDESI NEGOZIO

m² 140
SOTTONEGOZIO m² 235

INFORMAZIONI

Agenzia AEDES
Sedico
Tel. 0437/838434-

Alpino dopo 50 anni ritrova il suo comandante

Da tempo volevamo incontrarci, finalmente l'abbraccio!

Stavo in viaggio con il gruppo proveniente dal Canada in visita al Veneto, quando siamo arrivati a Belluno; prima cosa per me era trovar Bepi. La signorina che ci accompagnava ci ha aiutato ad esaudire questo desiderio. Quando Bepi venne a sapere che eravamo a Mel, da Silvio "Al Moro" è venuto a trovarci con la moglie e figlio. Quante cose ci siamo detti! ma le parole non contavano, guardarsi e dire: "che fortunati", passate tante tempeste eccoci di nuovo insieme sempre uguali, malgrado la differenza di età, ma con il cuore in mano. Ringrazio tutti per l'accoglienza ed in parti-



Nella foto da destra Giovanni Mattia di Montreal e Dal Mas Giuseppe di Belluno.

colare Silvio e la sua famiglia e inoltre Bruno Schiocchet che si interessa dei bellunesi.

Giovanni Mattia

Bellunesi evasori di tasse?

Come ogni anno trascorro, con la mia famiglia, le feste natalizie al mio paese d'origine Casamazzagno di Corno Superiore.

Un malcontento, tra la popolazione residente colà, come quest'anno non ho mai sentito! Parlo degli artigiani o chi possiede negozi o qualche ente pubblico: la maggior parte ex emigranti.

Pagare le tasse è un obbligo di ogni cittadino, questo ognuno di noi lo sa, ma quando si esagera fa proprio perdere la buona volontà.

Bisogna pagare in anticipo il canone del telefono e della luce (e pensare che a Palermo il 40% della popolazione non paga il canone sopra citato) poi i frequenti e pignoli controlli delle finanze e giù molte salatissime se qualcosa non è in ordine.

Questa estate nel percorso Dosoledo-Sappada ho trovato tre pattuglie di finanze con il mitra in mano! Un po' di controllo e ordine va bene, ma penso che gli ultimi tempi si vada un po' esagerando. Forse è la nostra provincia già così maltrattata, parliamo solo che siamo nel 1989 e non abbiamo nel nostro territorio un chilometro di autostrada finita, o che le autorità

dell'ordine pubblico si approfitta della nostra bontà o umiltà di buoni montanari.

Ormai credo che ognuno di noi sappia che il deputato italiano è il più pagato d'Europa, senza citare gli altri diritti.

Complimenti per il nuovo formato del nostro giornale e le bellissime foto in copertina.

Porgo distinti saluti a lei e tutti i suoi collaboratori.

Paolo Zannantonio
Bissegg - CH

Presente alla II Conferenza per l'Emigrazione

Innanzitutto auguro a Voi e al Consiglio Direttivo un felice e prospero anno 1989. La Vostra encomiabile ed efficace dedizione alla causa dell'emigrazione sono sicuro sarà compensata con nuovi esiti.

In secondo luogo voglio ringraziare Voi per avermi dato la possibilità di essere presente alla II Conferenza per l'Emigrazione e dirvi quanto siete stati bravi e capaci per organizzare e con tanto esito portare a termine detto evento. Antonio Sacchet

La sempre ricordata terra natia

Sono nato a Termini di Cadore, frazione di Ospitale di Cadore nel lontano 1920 emigrato con i miei genitori nel 1928 e da allora residente in Santiago del Estero (Argentina) dove, sposato con una connazionale ho formato una bella famiglia formata da cinque figli, quattro maschi e una femmina con 14 nipoti.

Non ho interrotto mai i vincoli con l'Italia, al contrario durante 30 anni ho trasmesso per radio, settimanalmente, la ora italiana denominata "Qui... Italia!" per mantenere un legame con i nostri connazionali e far conoscere agli argentini la storia e la cultura italiana. A questa trasmissione radio segue da qualche anno il programma televisivo "Italia Oggi".

Durante 10 anni (5 periodi) fui Presidente della Società Italiana "Unione e Fratellanza" e dal 1966 Vice Console Onorario in questa Provincia nominato dal no-

stro Governo mediante Decreto 02383 del 2.10.1986.

Manifesto a Lei tutti questo, non per semplice vanagloria ma per significarLe con quanta allegria ricevo il vostro mensile "Bellunesi nel Mondo" che mi avvicina idealmente alla sempre ricordata terra natia.

Carissimo Direttore: come non si può rimettere denaro all'estero, in un prossimo viaggio in Patria ed in una visita al Cadore, per abbracciare i parenti (Termini, Castellavazzo, Longarone) visiterò vostra casa editrice per effettuare il contributo annuo.

Mentre gradisco di cuore il bel regalo del vostro sempre aspettato mensile, invio i miei modesti complimenti per questa opera d'italianità assieme ai sinceri auguri di buon Natale e prospero 1989.

Il Vice Console
Cav. Uff. Osvaldo De Marco
Santiago - Argentina

Una "rabbietta grande"

Scrivo queste righe e mi presento: sono una auronzana, emigrata in Argentina. Per molti anni ho ricevuto il vostro giornale che veniva a nome di Tonina Corte (se non sbaglio) o Mario Corte, mio marito morto nel 1980.

Oggi scrivo, per chiedere a voi, che siete più vicino all'Italia... perché il governo italiano tanto generoso con moltissimi italiani emigrati che, con il solo poter testimoniare un anno di contributi all'I.N.P.S. o aver fatto il servizio militare obbligatorio, hanno diritto a una pensione italiana. Che a dire il vero cade come una pioggia benedetta nel deserto.

Cosa succede con gli italiani come mio marito, che ha lavorato la terra fin da bambino, orfano di madre e con un padre lontano è stato esonerato dal servizio militare per essere l'unico sostentamento dei nonni e alla loro morte, nel 1948, ha emigrato?

Sembra impossibile che

ora molti italiani, (fra questi mi includo anch'io che ho lasciato l'Italia nel 1955 all'età di 25 anni) hanno lavorato tanti anni e ora si sentono considerati dall'Italia figli N.N. Quante volte ci domandiamo perché tanta ingiustizia, tanti italiani ricevono mille e mille di dollari che neanche loro si spiegano come vengono e altri senza diritti, vivono con una pensione Argentina di 50 dollari. Non sarebbe meglio ripartire un pochino a tutti gli italiani che hanno lasciato l'Italia dopo i ventun anni.

Spero e son sicura che questa lettera il signor Presidente la leggerà e spero che un giorno non lontano arrivi buone notizie anche per questi italiani che oggi ci sentiamo dimenticati.

Pensavo essere più breve però la rabbietta era grande...

Tonina Cella
Alte. Brown 540
1653 V. Ballester
Buenos Aires - Argentina

1789-1989

Duecento anni di diritti umani

Lo sanno anche i ragazzi che siedono per la prima volta sui banchi di scuola che quest'anno ricorre il bicentenario della Rivoluzione francese.

Il 26 agosto 1789 l'Assemblea Nazionale Francese approvava la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino".

Questa dichiarazione era destinata a diventare famosa e a diffondersi rapidamente in tutti i continenti. Non priva di difetti, contribuì all'espandersi della democrazia politica, sia al consolidamento delle libertà civili, sia al rispetto della dignità di ogni uomo. La carta del 1789 venne fatta propria e quindi aggiornata, completata, arricchita ed ampliata dall'Assemblea dell'ONU il 10 dicembre sempre a Parigi nel 1948 con la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Questi principi hanno il loro fondamento sui diritti umani insiti in ogni persona, e nel fondamento divino che "ogni uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio".

Questi rappresentano gli ideali umani di giustizia, di libertà, di uguaglianza e di Comunità per gli individui e per i popoli. Non sono soltanto degli ideali: sono dei diritti naturali, concreti, che ogni uomo, gruppo e popolo deve poter manifestare ed esprimere nella propria storia.

Diritto alla vita, all'istruzione, alla libertà di pensiero, di coscienza e di opinione politica; diritto alla salute, all'alimentazione, al lavoro, diritto all'autodeterminazione politica ed economica, al rispetto della propria identità nazionale, religiosa e culturale.

Durante i secoli, non si contano quanti sono morti per questi ideali, quanti discorsi sono stati fatti, quanti fiumi di parole sono stati scritti. Eppure anche oggi questi diritti sono continuamente violati, anche se tante

persone e tanti popoli stanno sempre più prendendo coscienza.

Ci sono nel mondo 800 milioni di esseri umani che soffrono la fame. Più di 1 miliardo di persone vivono nelle baraccopoli alle periferie del Terzo Mondo.

La pratica della tortura è ancora notevolmente diffusa.

Non pochi popoli sono impediti nei loro diritti di autodeterminazione politica.

La libertà religiosa spesso incontra vere e proprie forme di intolleranza.

Troppi focolai di guerra esistono nei vari continenti e gridano pace.

Fra le tante voci che si levano continuamente non ultimo è il grande discorso del Papa al Corpo diplomatico all'inizio dell'anno.

Il 1989 sarà una rivoluzione in positivo? Dipende da tutti noi!

Domenico Cassol

CERCASI CAMERIERA

anche principiante - per subito o data da convenirsi.

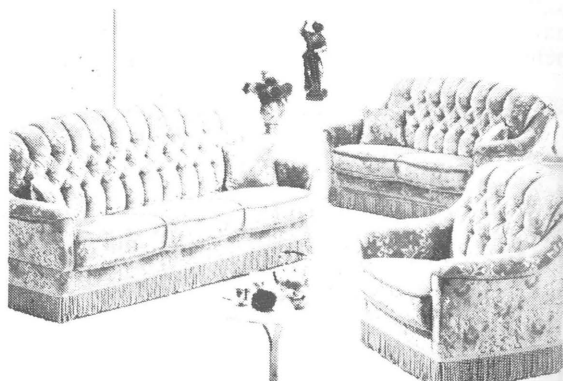
Dal Canton Sereno
Antica Osteria
CH - 6600 Muralto - Locarno - Tel. 093/338794

MOBILIFICIO Largo + Bottega

- Salotto in stile in velluto operto, ottenibile in diversi colori e composizioni. Prezzo per ritiro diretto Fr. sv. 3'000.
- Vogliamo ricordarVi che presso il nostro mobilificio troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della Vostra casa ed i prezzi imbattibili. Chi Vi consiglierà sarà un vostro paesano, membro della famiglia di Frauenfeld.

Ci troviamo dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.

Konradstrasse 11, Winterthur
Telefon (052) 227725-227757



ORIZZONTI

Le orme di uno solo

Giulio fa un patto con Dio. "Tu mi accompagnerai in ogni passo della mia vita ed io camminerò sulla tua strada".

Detto e fatto. Con un di più però: Giulio man mano che camminava nella vita vede, in retrospettiva, le orme dei suoi passi e quelli del passo di Dio. Così non ha dubbi che il Signore, davvero, cammini con lui.

*

Giunto, tuttavia, alla fine del cammino, guardando meglio al suo passato si accorge di tratti di strada dove le orme sono solo di uno, non di due che camminano assieme. Nota anche che quei tratti corrispondono con i momenti più duri del suo camminare.

*

Ed eccolo, giustamente, a lamentarsi con Dio. "Non mi avevi assicurato che avresti camminato sempre con me? Come mai hai mancato così spesso al nostro patto. Come è che mi hai lasciato solo, e proprio quando ne avevo più bisogno?"

*

Gli rispose il Signore: "Quei tratti di strada sui quali vedi le orme di una sola persona, sono quei momenti, molti, nei quali ti ho portato in braccio perché proprio non ce la facevi a camminare".

*

E' una graziosa parabola che ci getta in faccia una meravigliosa realtà: Dio, non solo cammina con noi, come ci ha promesso Gesù: "Io sarò con voi fino alla fine del mondo", ma ci porta in braccio quando le nostre forze, morali o fisiche, ci rendono più gravoso il cammino.

*

C'è una cultura che trova spazio sempre più determinante nelle coscienze, quella che Giovanni XXIII nella sua famosa "Lettera ai familiari" delineava così "divertirsi, far quattrini ed imporsi "Una cultura che consegna l'uomo a questi valori e lo invita a porvi la propria incondizionata fiducia.

*

Non trovi spazio nelle nostre coscienze: alle soddisfazioni iniziali si accompagnerebbero delusioni, amarezze, frustrazioni ed insoddisfazioni profonde che avvelenano la vita. Le stiamo sperimentando a livello planetario in questo periodo.

*

Gettiamo in Dio la nostra fiducia, camminando come Giulio "sulla sua strada" e sentendoci coinvolti in un disegno di amore, quale emerge dalla Pasqua che andiamo a celebrare.

In Gesù di Nazaret, crocifisso e risorto, è Dio che ci attesta un amore umanamente inimmaginabile e, davvero, sconcertante. Non lo dobbiamo, non lo possiamo deludere.

don Mario

Buona Pasqua



Ansimando correa la vaporiera

Giorgio Torelli, su *Avvenire* di qualche settimana fa, annotava che una lettera speditagli dal giornale, ci ha messo *trentotto giorni* più le notti, per coprire due chilometri di strada, in Milano, e faceva delle ironiche considerazioni sulla celerità, perfino eroica, delle poste italiane.

Esperienze analoghe ci sono abituali ed è per questo che abbiamo deciso, con molta amarezza, di non spedire ai nostri amici lettori, il solito biglietto di augurio con l'Ulivo Pasquale.

Non lo facciamo, quest'anno, perché arrischia di arrivare a destinazione a Ferragosto o, peggio, nelle feste natalizie e sembra proprio che in quelle stagioni il ramoscello benedetto non abbia nulla da dire.

Lo spediamo idealmente attraverso queste righe, a tutti, con l'augurio cordialissimo di Buona Pasqua.

Buona Pasqua significa, naturalmente, l'incontro, nella fede, con Colui che cro-

cifisso e risorto vive in mezzo a noi, Signore della storia, ed ha in mano, in definitiva, il volante del mondo.

Ma Buona Pasqua è anche augurio di serenità.

Non si può essere sempre nella gioia, immersi come siamo in un quotidiano faticoso ed imprevedibile, ma sempre possiamo essere nella pace guardando avanti con la forza e la luce della speranza.

Questa della speranza è un'"ostinazione" che ci è congeniale come uomini di buona volontà e come Bellunesi di solide radici, gente temprata ad una vita dura, prodiga di sacrificio e pure di intime soddisfazioni.

○

C'è qualcuno che ha letto la poesia "Davanti a San Guido" del Carducci?

C'è scritto fra l'altro: "Ansimando correa la vaporiera / e di puledri una leggiadra schiera / annitendo corre dietro il rumore".

Non saremo puledri che corrono lieti dietro questa ansimante vaporiera delle nostre poste. Non ci facciamo illusioni su un futuro migliore. Ma il fumo di questa pesante carcassa non ci impedisce di guardarci fraternamente negli occhi e di godere insieme il gaudio e la speranza pasquale.

Buona Pasqua, dunque, a tutti.

Mario Carlin

**CERCASI
ACQUISTASI
GELATERIA**

zona centro sud
GERMANIA
adatta per 5 persone

Tel. 0437/30500

Quando la ricerca vince



*CARLO LA ROSA continua
la lunga tradizione
di una azienda leader
nella produzione di neutri
stabilizzanti per GELATI*

ma lei il GELIN lo ha provato?



UNION POLAR

● **GELIN neutro A CALDO** per miscele e **BASI PASTORIZZATE PER GELATI**

● **TUTTI I NEUTRI BILANCIATI** stabilizzanti-emulsionanti per qualunque gelato e semifreddo

● **FRUCTOGEL** neutro per gelati di frutta a freddo

● **LACTEGEL** neutro per gelati di latte a freddo

● **BASI IN POLVERE** di qualsiasi grammatura **PER MISCELE a FREDDO e PASTORIZZATE**.

● **TUTTI I PREPARATI PER GELATI** per qualsiasi macchina e impianto, per lavorazione a **FREDDO** e a **CALDO**

Dott. Rag. Carlo La Rosa s.r.l.
20131 Milano
Via Donatello, 19 (zona Loreto)
tel. 02/230091-2664373
TELEFAX 02/865095

Potete ottenere **GELATI CON FRUTTOSIO** usando le nostre **BASI COMPLETE** per tutti i gusti con **LATTE MAGRO LATTE INTERO, ACQUA E FRUTTA** "IPOGEL 400" gr. per litro e "IPOGEL 250" gr. per litro

**RICONOSCIUTE
IN GERMANIA
COME GELATO
PER DIABETICI**

RICHIEDETE CI CHIARIMENTI E PICCOLE SPEDIZIONI DI PROVA oppure rivolgetevi ai grossisti rivenditori di zona
Cerchiamo grossisti anche concessionari per zone libere Italia ed estero
Inviemo nostro listino prezzi a richiesta

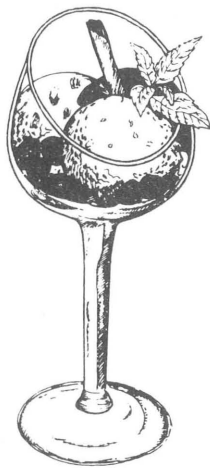
UNITEIS: 20 anni a difesa del gelato

Per il ventennale della propria costituzione, l'UNITEIS, l'Unione Gelatieri Artigiani in Germania, ha voluto organizzare, a fine gennaio, una cerimonia, a Belluno, con l'intervento del Sindaco ospitante Giovanni Crema, di Renato Bogo, in rappresentanza dell'Unione Artigiani di Belluno, di Mirko Marzaro, Assessore Regionale alla formazione e cultura e del Parlamentare europeo Gustavo Selva.

Per l'ABM era presente il direttore De Martin e la Consigliere Ester Riposi.

L'incontro è stato introdotto dal Presidente dell'UNITEIS, Maurizio Lucchetta, che nella sua relazione ha elencato le attività svolte dall'Unione in questi anni, ed ha premiato i gelatieri più anziani e consegnato il diploma ai più giovani.

Riassumendo, l'UNITEIS ha reso possibile l'integrazione dei nostri artigiani gelatieri con la Handwerkskammer der Konditoren, l'Unione Artigiani Pasticcieri tedesca; ha istituito corsi di qualificazione per rendere professionale il lavoro del gelatiere. Di semplice aggiornamento dappprincipio, è rivolto ad esperti del settore, questi corsi hanno poi ricevuto un'impronta più specializzata: coinvolgono docenti ed esperti italiani e tedeschi, e consentono, alla fine del triennio, di partecipare ad un esame finale a Francoforte, che dà diritto ad un diploma di qualifica riconosciuta dai Länder tedeschi. C'è, poi, il mensile dell'UNITEIS, che permette a tutti gli associati di tenersi informati non solo sui nuovi prodotti che regolarmente appaiono sul mercato, ma di essere aggiornati sulle varie norme legislative ed igieniche del settore, in Germania. Da non dimenticare, infine, l'azione pubblicitaria a livello nazionale, effettuata in Germania, con l'apporto finanziario degli associati, nel 1986, che pur non avendo dato i frutti sperati, ha tuttavia interessato



ed ulteriormente sensibilizzato l'opinione pubblica tedesca sul gelato artigianale italiano.

Irene Savaris

Mostra internazionale del gelato: sviluppi ed aggiornamenti

Riferiamo in merito agli sviluppi di cui è oggetto la Mostra Internazionale del Gelato di Longarone a seguito degli interventi finalizzati alla creazione, nell'anno in corso, di una nuova Mostra a Verona - denominata "Europagel" - in grado di esautorare il ruolo svolto finora dalla manifestazione locale.

Sul punto, l'Amministrazione Comunale longarone si è espressa con un comunicato di ringraziamento e di relativo aggiornamento della questione, diretto a tutti coloro, autorità ed enti, partiti politici, organizzazioni sindacali ed organi di stampa che hanno preso nel frattempo una posizione precisa a favore

dello svolgersi della Mostra nella provincia di Belluno.

Il comunicato di cui sopra è pervenuto anche all'A.B.M. che immediatamente, appena conosciuta la problematica, aveva espresso così come altri enti ed associazioni di categoria bellunesi, la sua piena solidarietà a Longarone.

La situazione attuale è dunque la seguente:

- La Regione ha confermato di non voler rinunciare al ruolo di coordinamento e di programmazione delle attività fieristiche in Regione, ruolo che da notizie attendibili sta attivamente svolgendo;

- in merito alla Mostra Internazionale del Gelato, si è in attesa dell'incontro che l'Assessore regionale dell'Economia e del lavoro si è impegnato ad indire tra gli Enti fieristici veneti e gli Enti che stanno lavorando all'istituzione dell'Ente fiera di Longarone;

- quanto all'Ente Fiera, i due mesi finora trascorsi sono stati impiegati in contatti con vari organismi - in particolar modo le Associazioni di categoria - interessati a dare il loro apporto alla creazione del nuovo Ente.

Attualmente si è giunti alla fase conclusiva di stesura dello statuto e dell'atto costitutivo della società.

Laura Cason



Alla mamma, nonna e bisnonna Vittoria Bortoluzzi originaria di Cesiomaggiore ed ora residente in Svizzera, giungano i più cari auguri per un felice

80° compleanno dai figli, genero, nuora, nipoti e pronipoti Fabio e Stefano qui assieme fotografati.

CERAMICHE MARMOLADA sr.l.

Via Feltre, 105/a 32030 BRIBANO di SEDICO (BL) Tel. 0437/82503-82/70

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

COTTO FIORENTINO

KLINKER

PAV. LEGNO

ARREDO BAGNO

CAMINETTI

STUFE

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

Sconti particolari agli emigranti
Pagamento anche in comode rate

LA NOSTRA SALUTE

AIDS ed emigrazione



Il Lions Club di Feltre, nel mese di febbraio, aveva organizzato un incontro, volto a sensibilizzare la popolazione su un argomento molto delicato e finora mai trattato dal nostro giornale. Il Presidente del Lions, Flavio Grigoletto, aveva, infatti, invitato il Dott. Pertile, noto primario pediatra nonché infettivologo presso l'Ospedale Civile di Feltre, a tenere una conferenza sull'AIDS, la temuta sindrome da immunodeficienza acquisita, che tanto sta preoccupando l'umanità, per la sua rapida diffusione ed impossibilità a combatterla.

Dice testualmente il Dott. Pertile: "L'AIDS è un rischio per l'intera popolazione, che pur non essendo a rischio, quotidianamente inconsciamente ha rapporti, contatti e una certa promiscuità con soggetti a rischio, e la malattia, dopo un'incubazione più o meno lunga, ha un exitus quasi sempre certo. Nel-

l'ospedale di Feltre, sono stati casualmente identificati due portatori di HIV, il virus che distrugge il sistema immunocompetente e che non ha terapia o possibilità di cura".

Il fatto sconcertante di questi due malati, è che non sono affatto i cosiddetti portatori a rischio, cioè omosessuali, tossicodipendenti, emofilici, emotrasfusi, soggetti originari dall'Africa equatoriale o Haiti. Prosegue, infatti, il dott. Pertile: "Trattasi di soggetti giovani, che per questioni di lavoro hanno soggiornato ripetutamente in Africa equatoriale. Sappiamo che in alcuni paesi come Zambia, Kenia, Zaire, Uganda ed altri, anche il 60% di donne sessualmente attive, sono portatrici di HIV. Da qui il contagio. E il rientro in Italia e le nuove reazioni con la gente locale possono diffondere in modo subdolo la malattia".

Una volta contratto, l'HIV può rimanere "silente", cioè non manifestarsi, per anni, oppure può evolvere in malattia e portare alla morte.

Il consiglio migliore, per coloro che per lavoro o turismo potranno perciò venire a contatto con i soggetti a rischio, è quello di rivolgersi alle strutture ospedaliere, per informazioni su come tutelarsi dal contagio.

Il virus è stato isolato, oltre che dal sangue, anche dalla saliva, dallo sperma, dalle secrezioni vaginali,

dalle lacrime, dal latte materno e dalle urine delle persone che sono state infettate, ed è trasmissibile anche dal sieropositivo asintomatico (portatore sano) tramite rapporti omo-eterosessuali, saliva, uso promiscuo di aghi e siringhe, con rasoi ed altri accessori taglienti, contaminati dal sangue infetto, ecc.

Una corretta educazione sessuale e sanitaria sono, per ora, il solo modo per prevenire l'AIDS.

Irene Savaris

Immigrazione come

Si fa strada sempre più negli Stati CEE, la necessità di regolamentare la presenza dei 13 Milioni d'immigrati che vivono nei Paesi europei. A fronte di una iniziativa promossa a Parigi dall'organizzazione antirazzista "SOS Racisme" che ha stilato una "Dichiarazione dei diritti degli immigrati in Europa" - 17 punti di principi sui diritti d'asilo, culturali, religiosi, del lavoro, sanitari e sociali - che verrà esaminata prossimamente dal Parlamento europeo, in Italia si registrano sporadiche iniziative in materia. Efficace si segnala l'operato della Regione Umbria che ha provveduto, con la L.R. 30 del 25.8.88, ad annoverare i cittadini extracomunitari regolarizzati residenti in Italia tra gli aventi diritto all'alloggio d'edilizia popolare.

Da ricordare inoltre, come la Regione Umbria sia stata la prima ad istituire la Consulta regionale dell'immigrazione. Può non essere dovuto a questo, ma resta il fatto che in Umbria si è registrato un significativo caso riguardante un cittadino marocchino: il Comune di Umbertide gli ha rinnovato l'autorizzazione annuale al commercio ambulante, contravvenendo la richiesta di ritiro della stessa formulata dalla Questura, adducendo motivazioni di carattere sto-

rico, giuridico e sociale, fra le quali, non ultima, la presunta incompatibilità fra articoli del Codice Civile e la Costituzione.

In Sicilia, il COES ha sollecitato alla Regione il rinnovo urgente della Consulta dell'emigrazione e immigrazione con l'inserimento nella stessa dei rappresentanti degli immigrati.

Un decreto del Ministero del Lavoro, all'esame dei Ministeri interessati, darà attuazione all'art. 5 della L. 943/86 concernente l'istituzione delle liste speciali a cui devono essere iscritti i lavoratori immigrati extracomunitari residenti in Italia, per permettere il regolare e corretto collocamento lavorativo.

Nel Veneto, a fronte dei 18-20mila immigrati stimati presenti, si registrano solo dichiarazioni d'intenti o, al meglio, proposte di legge. Ultima, in ordine di tempo, quella del gruppo comunista in Regione che tende al superamento dei limiti registrati nelle normative della L.R. dell'84 e della L. 943 dell'86, innanzitutto attraverso l'istituzione della Consulta per l'immigrazione e la concessione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di servizi necessari quali, i centri di accoglienza, le abitazioni, la cura dell'associazionismo e altro. E.C.

Viabilità provinciale e povertà finanziarie

Intervista all'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Oscar De Bona

Data, nei mesi scorsi, una panoramica sulla viabilità interna della Provincia di Belluno, guardiamo ora ai collegamenti con le Regioni limitrofe. Con l'aiuto dell'Ass. ai Lavori Pubblici della Provincia di Belluno, arch. Oscar De Bona, cominciano da Est.

In Friuli si prevedono interventi nuovi o migliorativi della viabilità di collegamento con il Bellunese?

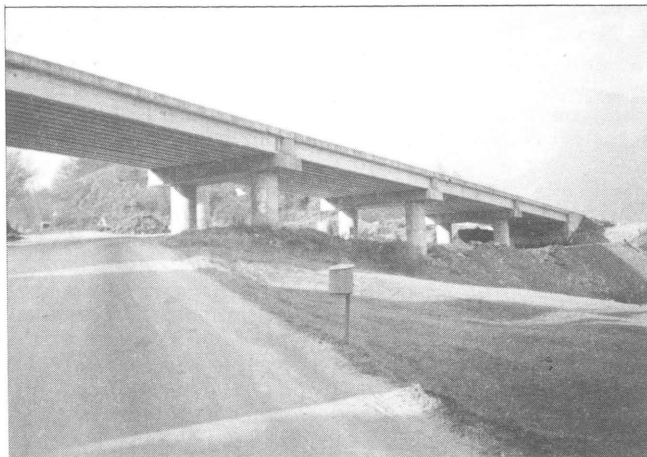
Il programma triennale 1985/1987 della Regione Friuli V.G. non ne prevede, pur disponendo nel bilancio di 258 miliardi per la viabilità. Interventi invece sono previsti, grazie al finanziamento concesso con L. 879/86 per le zone colpite dal terremoto, sulla SS. 52 del Passo Mauria che porta a Lorenzago di Cadore e sulla SS 355 che porta a S. Stefano da Cima Sappada per complessivi 130 md.

A fronte di queste cifre che parallelo possiamo fare con la Provincia di Belluno?

Ogni confronto è improponibile causa le opportunità di cui dispongono le Regioni confinanti a Statuto Speciale. Inoltre, la proposta del Piano triennale 1988/90 che l'ANAS ha inviato al Parlamento, ha subito un drastico ridimensionamento delle cifre che, per il bellunese, prevedevano 104 md. La finanziaria '88 ha dirottato altrove gran parte dei finanziamenti.

Ciò significa che nel veneto vi sarà un ripensamento dei programmi in materia di assi viari? E quanto questo inciderà sui progetti del territorio bellunese?

Ritengo che, sia nei confronti della Regione che del Governo, vada fatta un'azione politica congiunta per, da un lato, far accettare e applicare il principio dei parametri differenziati (leggi Piano Reg. di Sviluppo) e delle diverse specificità della nostra Provincia (leggi Piano Reg. dei Trasporti), e dall'altro, riuscire a confermare le priorità già concordate con l'ANAS che in concreto rispondono ai tratti Castella-



vazzo-Macchietto, Fenadara-Busche, Bettin di Salce-Visomelle e la strettoia di Fener.

Quali garanzie in merito ha fornito il Ministro Ferri nel corso della Sua recente visita in Provincia?

Quanto detto è all'attenzione del Ministro che ne ha confermato i contenuti, ha dimostrato ampia cognizione della situazione viaria bellunese e, soprattutto, ha manifestato serie intenzioni d'interessamento per la realizzazione dei programmi suesposti.

Eldo Candeggio

EMIGRANTI E FERROVIE

Quel treno per l'Alpago

Alle Ferrovie dello Stato "scappano" miliardi in appalti dissennati, sui quali si pronuncerà la Magistratura, ma non sfuggono seimila lire per la rigida interpretazione del regolamento. Protagonista di questa ennesima storia "all'italiana" è un figlio di emigranti di Garna d'Alpago, residente a Chantilly in Francia, il quale ha il solo "torto" di tornare spesso a trovare i parenti servendosi del mezzo ferroviario. Già le cose si sono messe male alla partenza (neanche le Ferrovie francesi sono inappuntabili...!) poiché, alla richiesta di biglietti per due adulti e due bambini inoltrata dal nostro amico alpagoto, gli è poi stato risposto che glieli avrebbero emessi sino alla destinazione di Vittorio Veneto, di lì in avanti doveva arrangiarsi. Il motivo è semplice:

la "Stazione per l'Alpago" risulta sconosciuta, pertanto non è possibile stabilire il chilometraggio e la relativa tariffa. Poco male, pensa l'ignaro e fiducioso emigrante, sarà pure possibile regolarizzare il tutto strada facendo. Inutile dire che, arrivato a Mestre col "Simplon Express", a causa di cronici ritardi e scioperi, lo sventurato viaggiatore con famiglia appresso fatica non poco per trovare una coincidenza per l'Alpago. Coscienzioso, prima di arrivare a Vittorio Veneto, chiede al controllore l'iterazione dei biglietti e si accorge subito di suscitare sospetto poiché non gli si

offre alternativa alcuna: o paghi o scendi a Vittorio Veneto e regolarizzi la posizione.

Ed è come dire: non credo alla tua buona fede, nonostante la spiegazione circa le "ignoranze" geografiche palesate dalla Ferrovie francesi. Finale della storia: la vicenda costa 2.600 lire per "modificaz. itiner. o congiunzione" e 6.000 lire per "Diritto per esazioni suppletive"! Appendice della storia: per il viaggio di ritorno in Francia, poiché alla "Stazione per l'Alpago" nessuno emette biglietti, i medesimi vengono staccati direttamente in treno e senza tasse supplementari.

Ancora una volta registriamo una storia poco edificante di "ordinaria follia" per la burocrazia italiana: ci sembra che si commenti da sé!

Dino Bridda

**Hai rinnovato
la tua adesione
per il 1989?
Fallo subito**

Nascere, viverè sopravvivere...

Il battesimo

Entro i primi otto giorni dopo la nascita, il bambino veniva battezzato.

Quando, però, al momento della nascita, il neonato si presentava con qualche problema di salute, veniva immediatamente battezzato dalla levatrice.

Il giorno del battesimo, nella famiglia del neonato, si festeggiava con una merenda più o meno ricca, a seconda delle possibilità economiche.

Alle *sópe*, così veniva chiamato il pranzo di battesimo, erano invitati padrini, i nonni e i parenti più stretti del bambino.

Per il giorno del battesimo, il bambino veniva vestito in modo particolare: una cuffietta di lana in testa, la fascia più bella, generalmente patrimonio di famiglia, il coprifascia ricamato e orlato di pizzi. Poi veniva infilato nel porte-enfant, anche questo appartenuto al padre o anche al nonno.

Quel giorno, il bambino "sfoggiava" i capi più belli del corredo che la madre gli aveva preparato durante la gravidanza.

Le bambine, che di solito avevano una madrina, venivano da questa portate in chiesa; se, invece, si trattava di maschietti, questi venivano portati dalla moglie del padrino o da una ragazzina della famiglia (sorella maggiore, zia...).

Il padrino del primogenito era *el compare de anèl*, il testimone dello sposo: *compare de anèl sàntol de l primo putèl*.

Il piccolo corteo, aperto dal padre, che indossava il vestito del giorno del matrimonio, se si trattava del primo figlio, si portava fino alla chiesa dove avveniva la cerimonia.

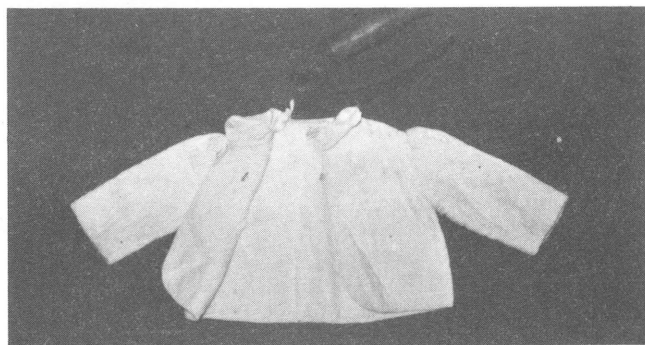
Al bambino veniva dato, generalmente, il nome dei nonni o di parenti stretti defunti o del santo del giorno.

Se il battesimo, malauguratamente per la famiglia del bambino, era il primo che ve-

niva amministrato in parrocchia, dopo la Pasqua, cioè quello con l'acqua nuova, benedetta il Sabato Santo, il padre doveva offrire un agnello alla chiesa.

Non esistevano particolari regali per il battezzando, ma solamente per la puerpera: una gallina, pane, biscotti, più recentemente anche una bottiglia di marsala, *parché la se tirèsse su*.

Forse, in questa circostanza, erano più fortunate le



Un tipo di coprifascia

bambine, perché la loro *sàntola*, magari, confezionava per loro qualche capo di abbigliamento.

Il giorno del battesimo, la madre del bambino quasi non compariva: se ne stava a casa, a preparare, assieme alla suocera, il pranzo per gli invitati; come abbiamo già riferito, lei non poteva uscire di casa prima della purificazione.

Con il battesimo, il bambino faceva il suo ingresso nella società e iniziava così per lui la grande avventura della vita: subito doveva imparare a vivere ma anche a sopravvivere, nelle condizioni che la realtà gli preparava.

(continua)

Carlo Zoldan

LO SCAFFALE DELL'ABM

Dalle tradizioni popolari alla preistoria

Con la stessa passione dimostrata negli altri scritti, Michelangelo Corazza ha pubblicato una raccolta di proverbi, modi di dire e paragoni della Val Zoldana. L'opuscolo, introdotto dalla capace penna di Vito Pallabazzer e illustrato da numerose foto, si apre con la raccolta di saporose espressioni riguardanti il tempo atmosferico, la vita familiare, la donna, il risparmio, ecc. Seguono i detti popolari che

nella provincia di Belluno. L'opera, presentata il 10 febbraio scorso, è nata dalla collaborazione tra il Distretto scolastico n. 3 di Belluno e l'Associazione Amici del Museo del capoluogo.

I due autori, dopo l'introduzione generale, riscoprono le fasi della presenza umana nel territorio bellunese, a partire dal Paleolitico medio (35.000-30.000 anni fa) sino al Periodo del Bronzo (2000-1000 anni fa). L'affascinante viaggio comincia con le testimonianze più antiche scoperte sul Monte Avena, frutto della lavorazione della selce (raschiatoi, lame, schegge), per arrivare ai manufatti in bronzo ritrovati in varie località della provincia (asce, punteruoli, ecc.). Le pagine più affascinanti sono quelle dedicate al cacciatore-raccoglitore di Val Cismon, scoperto meno di due anni or sono ai confini del Comune di Sovramonte con il Primiero. Lo scheletro di quest'uomo di circa 11.000 anni fa, rinvenuto assieme al corredo di caccia e ad altri reperti, rappresenta una testimonianza di eccezionale rarità.

Il libro, corredato di grafici, disegni e splendide foto, è veramente unico nel suo genere e si pone all'attenzione non soltanto degli studenti, ma anche degli appassionati di storia della nostra terra.

C. MONDINI-A. VILLABRUNA, *La preistoria nella provincia di Belluno*, Edizione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, Verona 1988, pp. 115.

a cura di
PAOLO CONTE

spesso ripropongono sentenze di antica memoria riguardanti il comportamento di persone scomparse da secoli, divenute il prototipo magari dello sciocco o dello zimbello del paese. Di certo non è uno studio specialistico, però ha il pregio di contribuire a salvare un patrimonio popolare che sta scomparendo ed è anche un omaggio, come afferma lo stesso Corazza, alla gente di montagna "votata alla semplicità e, non di rado, al sacrificio".

"Al mondo le fat a scarpet...", a cura di M. CORAZZA, Belluno, Tipografia Bongioanni, 1988, pp. 78.

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, ha edito un volume curato da Carlo Mondini e Aldo Villabruna: *La preistoria*

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO 32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039 TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

I gioielli: un tocco in più

I gioielli hanno un ruolo importante nella moda.

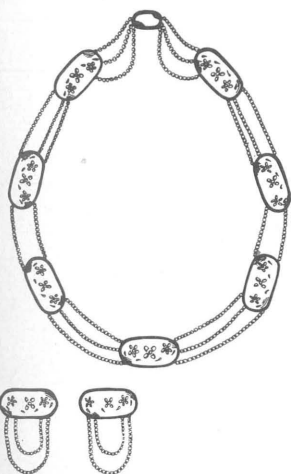
In ogni sfilata e nei momenti speciali della vita, si cerca sempre di abbinare una collana o un paio di orecchini ad un abito, in modo da rendere unico anche il capo più semplice.

Naturalmente per una serata importante che impone abito elegante e scollato, si preferirà una parure altrettanto importante che "accompagni" questo momento.



vestire in modo classico per cui è richiesto un tipo di gioielli più sobrio, contenuto, ma nello stesso tempo raffinato e originale.

E se ci troviamo ad accettare un invito a pranzo, fra persone di classe, e vogliamo valorizzare una camicetta a girocollo? L'idea sarebbe quella di mettere questa collana, ben rifinita ed impreziosita da un pendente al centro con relativi orecchini che riprendono il motivo del collier.



Il primo esempio potrebbe essere un'idea: una collana "stile antico", di linea semplice, in cui la preziosità è data dai tenui fiori dipinti a mano che l'arricchiscono notevolmente.

Segue un'insieme collana-orecchini, un modello più moderno, adatto ad una ragazza dinamica, che passa maggior parte della giornata a contatto con persone di un certo ambiente sociale, che ama



GIRA L'EUROPA
CON GIRASOLE

LA TUA PATENTE EUROPEA
DA AUTOSCUOLA GIRASOLE
PATENTI A - B - C - D

BELLUNO VIA V. VENETO 109
TEL. 0437 / 34216

inoltre

1) RINNOVO E RILASCIO PATENTI CONVERSIONI ESTERE E MILITARI CAMBI RESIDENZA	5) COLLAUDI E REVISIONI (ANCHE CON ASSISTENZA TECNICA DEL VEICOLO ALLA MOTORIZZAZIONE CIVILE)
2) PASSAGGI DI PROPRIETA AUTO E MOTOVEICOLI	6) AUTO NUOVE ED USATE
3) IMMATRICOLAZIONI E RINNOVO DI IMMATRICOLAZIONE	7) ASSICURAZIONI
4) LICENZE TRASPORTO MERCI	8) LEASING

A S A s.a.s. di Galliani G. e C. via V. Veneto 109 (BL) tel. 0437/34216-34102

Jeep Cherokee

CONCESSIONARIA

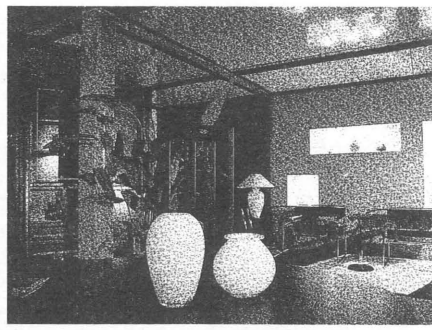
dal pont

BELLUNO

Tel. 29.64.43
OFFICINA-CARROZZERIA-RICAMBI

I desideri si possono toccare con mano da quando, alla Chinol, abbiamo creato ABES arredamenti, per selezionare il meglio della nostra produzione e del design internazionale e per mostrarlo in una raffinata show-room allestita all'interno del nostro stabilimento di Puos d'Alpago.

DESIDERI IN VETRINA



ABES

...l'arredamento.

Puos d'Alpago (BL) Loc. Bastia, 233 - Tel. 0437-46041 5 linee r.a.

Particolare della Show-room ABES,
presso lo stabilimento Chinol di Puos d'Alpago

ABES distribuisce prodotti Chinol e arredamenti del design internazionale.

Pool industriale Chinol s.p.a.

Rosolin ristorante

Risotto ai lamponi del "Rosolin" (per 7 persone)

540 grammi di riso Vialone nano
100 grammi di lamponi freschi (150 se congelati) color lilla acceso
120 grammi di burro di affioramento
7 cl di juice de viande
15 centilitri di vino rosso Malbeck
1 spruzzo di Framboise
100 grammi di parmigiano grattugiato
1 cipolla piccola intera privata della pelle esterna
brodo vegetale q.b.

ESECUZIONE

Mettere nella padella 60 grammi di burro e la cipolla intera. Quando il burro è spumeggiante versare il riso e lasciar tostare per alcuni minuti a fuoco vivo mescolando continuamente con un cucchiaino di legno. Spruzzare di Framboise. Aggiungere il Juice e mescolare. Versare

il vino e sempre mescolando lasciarlo evaporare. Bagnare con brodo bollente e rimastare spesso aggiungendo altro brodo mano a mano che il riso lo assorbe senza eccedere in quantità di liquido.

Dopo circa 15 minuti il risotto è bene al dente e sufficientemente asciutto. (Rammentare che continua l'assorbimento di liquidi anche se tolto dal fuoco per circa due minuti).

Togliere dal fuoco. Aggiungere il resto del burro. Mantecare.

Distribuire il parmigiano. Mantecare di nuovo.

Togliere la cipolla e servire.

La ricetta del mese è stata ideata da Gigi Levati, per partecipare al Concorso Nazionale "Il riso incontra i grandi cuochi", organizzato dall'Ente Nazionale Risi, dalla Federazione Italiana Cuochi, e dall'Associazione Italiana Sommelier.

La caratteristica di Gigi e



Anita, i cordiali gestori del ristorante-albergo, è infatti, una passione genuina per la gastronomia, che li spinge a partecipare a varie manifestazioni e concorsi nazionali. E la serietà viene premiata con ambiti riconoscimenti: hanno raggiunto i ristoranti più rinomati della Provincia nella classifica della Guida Michelin, ottenuto la targa di "Esercizio Raccomandato" del Touring Club Royale del Belgio e sono stati invitati a partecipare alla manifestazione provinciale "A tavola con Dolomieu". Inoltre collaborano, attraverso stages aziendali, con la Scuola Alberghiera di Sedico, ospitando giovani diplomandi.

La cucina del "Rosolin" è varia. Spazia infatti dalla cucina tipica locale, all'Alta Cucina, con qualche puntata anche alla cucina orientale. Inoltre, su ordinazione, è possibile gustare anche un menu completamente a base di pesce.

Il ristorante-albergo, che si trova a Sospirolo, a 13 km da Belluno, offre dalle sue sale, illuminate da finestroni panoramici, una splendida vista sulla Valbelluna. Le sue camere, anche se poche, sono tutte dotate di bagno privato.

Per un pranzo medio alla carta si spendono circa 25.000 lire. Per i banchetti di nozze o di anniversari o ricorrenze poco di più!

UNA MOSTRA ALLA CREPADONA

Carnevali in montagna

Nel periodo carnevalesco, tra le varie manifestazioni e spettacoli, trovava spazio anche una mostra dedicata alle maschere, che già lo scorso anno abbiamo potuto ammirare sul nostro calendario "Stracafilo".

"On Selvarec", "Serafic", "Roncèl", "Ròllate", "Matazèra"... e tante altre, erano tutte là, nella bella cornice del Palazzo Crepadona di Belluno, a suscitare la meraviglia e curiosità della gente.

Il primo numeroso pubblico a poter ammirare queste splendide maschere, era stato quello del "Meeting" di Rimini, nell'agosto '88. Poi, per un mese e mezzo, da gennaio a marzo di que-



st'anno, è stato il turno dei bellunesi, e l'enorme afflus-

so di pubblico ha dimostrato la validità dell'idea, concretizzata per merito del "Centro Studi e Documentazione di Riti e Carnevali di Montagna", nato a Belluno, nell'ambito dell'Associazione Culturale "Amici del Borgo", presieduta da GianLuigi Secco.

Con un lavoro che ha coinvolto centinaia di volontari - dalla fabbricazione delle strutture metalliche movibili per i manichini, alla loro sagomatura e vestizione con abiti cuciti e ricamati copiando rigorosamente quelli originali, alla realizzazione di maschere in resina e legno, dipinte con estrema cura del dettaglio - il "Centro" ha documentato

un patrimonio folkloristico e culturale ricchissimo ed insospettabile, che gli amministratori locali hanno già saputo apprezzare e valorizzare, proponendo mostre itineranti che speriamo possano raggiungere anche i nostri emigranti in Italia e all'estero. Nel frattempo, il prossimo appuntamento è per i mesi di luglio ed agosto '89 al Palazzo del "Nof Filò" di Cencenighe Agordino.

Irene Savaris

RINNOVA
LA TUA ADESIONE
PER IL 1989

Per evitare assegni smarriti

"A mia madre che è vedova e vive sola in Italia, invio ogni tanto un po' di denaro per mezzo di assegni a lei intestati. Ultimamente però, uno di questi assegni è stato smarrito; vorrei sapere se c'è un sistema più sicuro per inviarle dei soldi dato che, per lavoro, non mi potrò muovere dal Canada ancora per qualche anno".

A.L., Toronto (CANADA)

La nostra Banca è collegata da tempo ad un sistema elettronico internazionale, che permette di trasferire denaro da un Paese all'altro in modo sicuro e veloce. Si tratta del sistema SWIFT, anche lei potrebbe utilizzarlo: basta che si rivolga alla più vicina Banca nostra corrispondente e chieda di inviare "tramite SWIFT" la somma desiderata ad una filiale italiana della Banca Cattolica del Veneto. Se sua madre ha un conto corrente presso questa Banca, il denaro potrà esserle versato direttamente sul conto, altrimenti la Banca provvederà subito ad avvertirla.

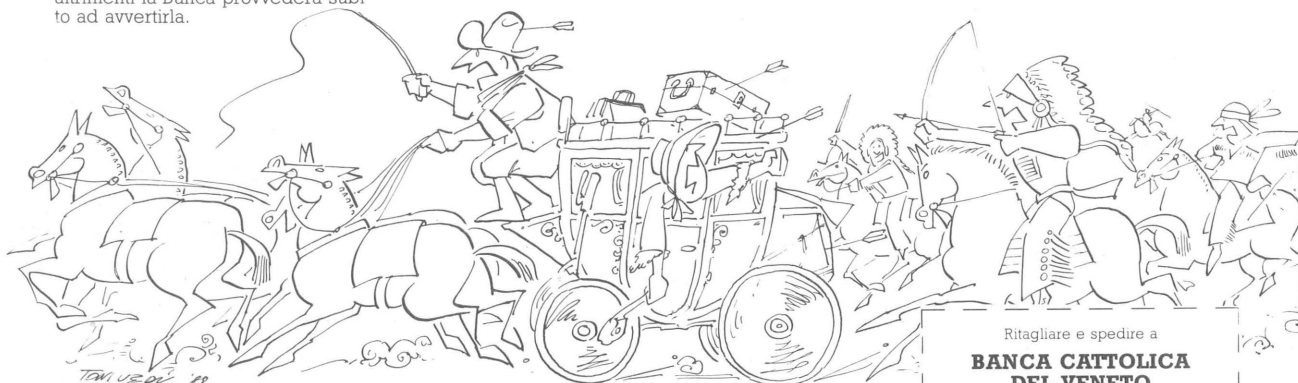
CONTATE SU DI NOI PER FAR ARRIVARE I VOSTRI SOLDI NEL MODO PIÙ VELOCE E SICURO.

E alla retta non ci pensa più

"Mando periodicamente dei soldi ad una Casa di riposo di Udine, dove è ricoverato mio padre anziano. Vorrei sapere se c'è un sistema pratico e poco costoso per eseguire velocemente i pagamenti delle rette".

G. Genit,
Londra (INGHILTERRA)

Se il trasferimento di denaro è periodico e costante, le consigliamo di servirvi del Conto Estero (se non l'ha ancora fatto, ne apra uno a suo nome presso una filiale della Banca Cattolica del Veneto consultando l'elenco che le verrà fornito). Il Conto Estero infatti, oltre a darle un elevato interesse, le fornisce altri vantaggi. Fra questi, la facoltà di incaricare la sua Banca di pagare per lei rette, affitti, bollette o altro in Italia, senza farla spostare dal suo Paese di residenza. E il costo delle varie operazioni, per un intero anno, arriva appena a... 15 mila lire (italiane)!



Al costo di un francobollo

"Mio figlio studia all'università di Trieste ed è ospite di un pensionato. Per pagare le rette del collegio e l'università dovrei inviarli periodicamente del denaro. Quale sistema mi consigliate? Vorrei anche sapere quanto mi verrà a costare ogni trasferimento di denaro dalla California all'Italia".

Antonio Marcolin
S. Mateo (CALIFORNIA)

Se lei usa il sistema SWIFT, che è molto veloce, al momento dell'invio ogni operazione le costerà 10 mila lire italiane circa. In ogni caso, per sicurezza, l'amministrazione del pensionato (o dell'università) verrà avvisata dalla Banca, tramite lettera del pagamento avvenuto e avrà a suo carico altre 5.000 lire. Come vede, poco più di un francobollo postale per "via aerea". Anche nel suo caso possiamo fornirle l'elenco delle nostre banche corrispondenti in California.

Anche se i tempi sono cambiati, trasportare denaro rimane sempre un lavoro da specialisti. La Banca Cattolica del Veneto può consigliarvi sul modo più adatto di far giungere i vostri soldi in Italia, velocemente e senza rischi durante il viaggio. Noi vi assicuriamo che arriveranno esattamente in mano a chi volete voi, quando volete, con sistemi economici e sicuri. Scegliete con noi quelli che rispondono meglio alle vostre necessità. Come in questi casi.

Vicina a chi è lontano.
Banca Cattolica del Veneto

Ritagliare e spedire a

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

UFFICIO CONNAZIONALI ALL'ESTERO
Servizio Sviluppo - Centro Torri
36100 VICENZA (Italia)

Richiesta informazioni

Sono interessato ai vostri servizi riservati agli italiani all'estero e desidero ricevere gratuitamente:

- maggiori informazioni sull'argomento (unisca al tagliando la sua domanda specifica)
- l'elenco dettagliato delle vostre filiali
- l'elenco delle Banche estere vostre corrispondenti, collegate al sistema SWIFT.

Cognome _____

Nome _____

N. civico e Via _____

Città _____

CAP _____ Stato _____

Luogo e data di nascita _____

Corso di lingua italiana a Plostina

Organizzato dall'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, si è svolto il IV Corso di Italiano nella lontana Plostina.

Il corso viene tenuto, necessariamente, durante il periodo delle vacanze invernali che coincidono pure con il periodo di tregua dei lavori campestri.

Le lezioni si tengono al mattino per gli alunni delle scuole elementari ed al pomeriggio per gli adulti.

I corsi, come negli anni precedenti, sono stati accolti favorevolmente non solo dalle autorità locali e dalla popolazione di Plostina, ma

anche da quelle delle limitrofe località di Banovac Maggiore e Minore, Donija Obrijež, Campo del Capitano e da quelle più lontane di Filipovac e Pakarc.

L'insegnante incaricata di tenere i corsi è la prof. Maria Volcic di Rovigno esperta per aver già insegnato lo scorso anno.

All'inaugurazione dei corsi, alla presenza dei rappresentanti della Comunità degli Italiani di Plostina, il prof. Giordano Sattler Segretario Amministrativo dell'Università Popolare di Trieste, ha portato i saluti del Presidente prof. Bruno Maier e del Segretario Generale prof. Luciano Rossit, ed ha incitato i giovani e gli adulti a perseverare negli studi ed a mantenere sempre vive le tradizioni, la lingua, i costumi dei loro padri e dei loro progenitori.

Tradizioni, lingua e costumi che fanno di questa comunità qualcosa di unico ed irripetibile, non solo, ma anche di commovente per l'attaccamento alle proprie radici ed ai valori loro trasmessi nel corso dei decenni.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai signori Toni Brunetta e Stievo Arland, instancabili ed attenti animatori, che seguono costantemente questa e le altre attività della Comunità degli Italiani. Oltre al prof. Giordano Sattler a rappresentare l'Ente triestino era presente pure il signor Paolo Zanettini.

NEW YORK



Famiglia di N.Y. - Il Presidente G. Coletti consegna al signor Alessandro Corte originario di Arten di Feltre e residente a Hancock N.Y. il certificato di benemerito per aver oltre 30 anni di emigrazione.



Alunni iscritti al IV corso di Italiano organizzato dall'Università Popolare di Trieste a Plostina.

CAXIAS DO SUL



Giuseppe Nesello, la moglie e figlio assieme al fratello Nello e la moglie, si sono recati a visitare i parenti in Brasile. Prima tappa del loro viaggio Caxias do Sul, dove si sono incontrati con i cugini Florindo, Amerigo Antonio, Pietro e Paolo e le loro famiglie.

Ospiti di Fiorindo, che, assieme al fratello Amerigo si sono prodigati a rendere il loro soggiorno più piacevole possibile, portandoli a visitare città e conoscere le usanze della loro gente. Successivamente a Floria-

nopolis hanno conosciuto il cugino Pedro e la moglie Irene.

Serberanno sempre un caro ricordo per l'accoglienza avuta, la generosità e disponibilità dimostrata in molte occasioni, non solo dai parenti ma anche dagli amici di Caxias e in modo particolare dalle famiglie di Leandro Barp, Vittorio Corso e De Zorzi.

Attraverso Bellunesi nel Mondo desiderano vivamente ringraziare tutti ed inviare un caldo abbraccio.



BRASILE - L'incontro con il giornalista del periodico "O FLORENSE" signor Zilli.

FORMEGAN di S. GIUSTINA (BL)
Tel. 0437/88598-88402
Telefax 0437/888812

CENCENIGHE AGORDINO (BL)
Tel. 0437/51211

MATERIALI EDILI
MATERIALI ISOLANTI
CERAMICHE E MOQUETTES - SOLAI
CAMINETTI EDILCAMIN E STUFE - STUFE TIROLESÌ
COTTO FIORENTINO MONTECCHI - ARREDOBAGNI

AMICI PER LA CASA

BELLUNESE

LONGARONE

Il sindaco di Longarone, Gioachino Bratti, ha scritto alle autorità della provincia e regione per ringraziare anche gli enti, partiti; organizzazioni sindacali, organi di stampa che hanno preso o prendono posizione a favore della Mostra del gelato, Bratti informa anche che "si è ora nella fase conclusiva di stesura dello statuto e dell'alto costitutivo dell'Ente fiera".

SOSPIROLO

Il problema della casa si fa sentire con insistenza, nonostante gli sforzi di vari enti, impegnati ad arginare tale necessità. A Sospirolo, intanto, l'amministrazione comunale ha realizzato i primi tre alloggi di edilizia popolare sul fabbricato delle ex elementari.

Nella recente riunione del Comitato per la strada della Valle del Mis, svoltosi a Belluno nel palazzo Piloni, il vice presidente dell'Amministrazione Provinciale Oscar De Bona ha fatto la relazione sullo stato attuale della discussa arteria, disastata dall'alluvione del 1966. Erano presenti in particolare i sindaci dei comuni di Sospirolo di Gosaldo e di Sagron-Mis, che hanno accolto con soddisfazione la notizia che, con l'esecuzione delle opere del quarto lotto, la strada sarà aperta entro l'anno fino a California.

Sono state sistemate le adiacenze della splendida arcipretale di Sospirolo ed è allo studio un progetto di miglioramento viario dell'intera frazione capoluogo. Notevole beneficio per il traffico dal superamento della strettoia Sospirolo-Campanil, cui si rimedia con una spesa di 350 milioni.

ZOLDO ALTO

L'amministrazione comunale di Zoldo Alto ha varato un vasto programma di opere pubbliche, che riguardano in

particolare la viabilità, la rete idrica e fognaria. A Pecol sarà allestito un parcheggio per 30 posti-auto per agevolare l'intenso traffico invernale e sarà costruito un percorso pedonale in collegamento con Mareson. Sono già iniziati i lavori per la sistemazione della strada silvo-pastorale Costa-Mas e della carreggiata all'interno della stessa frazione di Costa.

TRICHIANA

E' ormai stato completato il primo stralcio dei lavori per la costruzione della nuova Canonica di Trichiana ed è stato anche approvato il secondo stralcio che va ad interessare un'area di proprietà comunale e prevede una parte interrata limitata ad uso cantina e centrale termica. Il nuovo fabbricato ha una superficie di 244 metri quadri con oltre 1600 metri cubi di spazio. Il costo dell'opera è previsto in 460 milioni con la realizzazione in tre stralci. Il terzo stralcio riguarderà le rimanenti opere di finitura interna inerenti le sale al piano terra e la sistemazione nel lato piazza e retro.

BELLUNESE

Il presidente della Regione Carlo Bernini ha ricevuto l'1 febbraio a Venezia il presidente della Provincia, Elio Daurù, al quale ha dato formale impegno di promuovere al più presto un incontro tra Anas e Società Autostrade per risolvere tutti i problemi di costruzione della "bretella" stradale Cadola-Marisiga-Mas. Daurù, insieme al presidente della CMA Floriano Pra e al sindaco di Agordo Armando Da Roit, ha illustrato poi a Bernini le difficoltà incontrate nell'approvazione definitiva della variante in galleria della stratale agordina ai Castei, finanziata per 22 miliardi dall'Anas, inserita nel piano triennale prossimo alla scadenza.

MEL

Lo stabilimento Zanussi Elettromeccanica di Mel nei

mesi scorsi ha festeggiato il raggiungimento di un ambizioso risultato: la produzione del 50 milionesimo compressore. Una cifra davvero ragguardevole per l'azienda che, nata nel 1966 con una capacità produttiva di 4500 compressori al giorno, oggi è in grado di produrne 18.000. Per l'occasione i cancelli della Zanussi sono stati aperti ai familiari ed ai conoscenti degli operai. Attualmente la Zanussi Elettromeccanica di Mel conta all'incirca 1.400 addetti e con un fatturato di quasi 150 miliardi.

MAS

Sarà la prima farmacia municipalizzata in provincia di Belluno la nuova farmacia che il Comune di Sedico aprirà a Mas e funzionerà esattamente come una azienda privata. Un comitato di gestione composto da quattro elementi di fiducia espressi dal consiglio comunale ne controllerà il funzionamento. La sede sarà a Mas lungo la statale agordina nello stabile di proprietà comunale che ospita già l'ambulatorio medico.

LONGARONE

Saranno spesi circa 500 milioni per la sistemazione definitiva della zona storica dei "Murazzi" posta sopra l'abitato di Longarone. La zona comprende alcune vecchie case risparmiate dalla tragica ondata del Vajont, alcune nuove villette e l'asilo "Achille Lauro".

CODISSAGO

Un gruppo di ragazzi di Codissago, ha organizzato una simpatica mascherata, semplice, ma vibrante di allegria paesana. Durante la manifestazione hanno avuto anche l'idea di chiedere alla gente, tanto contenta, un segno di solidarietà per i terremotati dell'Armenia, e tutti i presenti hanno accettato di buon grado di aderire all'iniziativa.

LIMANA

Accanto alle aree edilizie sociali del P.E.E.P., in Villa di Limana ed alle annesso costruzioni in cooperativa per lavoratori emigranti, altri alloggi di tipo popolare,

verranno edificati nel più razionale villaggio del Comune che è poi quello denominato "Europa". Lo ha deciso nella sua ultima tornata il Consiglio Comunale del paese, individuando l'area a datta, si da non pregiudicare verde e spazi per i giovani, e dando all'esecutivo l'assenso per il via ai lavori. L'opera diretta dallo I.A.C.P., di Belluno, su sedime in diritto di superficie, prevede una spesa di 7/800 milioni, gli appartamenti saranno sei, ed avranno una assegnazione secondo le norme ed i bandi dell'edilizia pubblica.

Oltre a ciò, in zona Sampo, su altro terreno comunale, il Consiglio locale sta verificando la opportunità di edificare altri 10 alloggi, di tipo sociale, da assegnare alle categorie meno abbienti, allo scopo di affrontare per tempo i problemi e le esigenze di abitazioni alla gente. Spesa circa un miliardo!

SINISTRA PIAVE

Solerte attenzione viene attribuita da qualche anno, alla viabilità del comprensorio Ponte della Vittoria-Ponte di Busche. Sono realizzazioni che prendono sostanza non senza polemiche ed in maniera alquanto dolorosa, quando si tratta di incidere sul territorio. Ma al di là delle doverose dialettiche interne e fra comuni, i progetti prendono forma e consistenza. Intanto, accanto alla variante di Limana, ottima ed indilazionabile soluzione al traffico in centro paese, si sta lavorando dal settore Refos, prima delle curve, per un nuovo asse viario che tra San Felice e Cavassico, tira dritto alla zona di Mel, con costruzione di ben quattro viadotti, sui torrenti Refos-Limana-Tiora-Ardo. Spesa di diversi e svariati miliardi e conseguentemente una vera boccata d'ossigeno alla frenetica viabilità che il comprensorio, di preta natura industriale, reclama da tempo, come insostituibile processo di sviluppo e di crescita fisiologica. Quindi una nuova Sinistra del Piave, e va bene!

*Regala
"Bellunesi nel Mondo"
ad un parente lontano*

FELTRINO

FELTRE

La Chiesa di Ognissanti annessa all'Ospedale Psichiatrico di via Belluno a Feltrino risulta piuttosto precaria dal punto di vista statico. L'Ulss n. 4, che attualmente occupa la struttura Ognissanti ed il Comune di Feltrino, proprietario dei beni immobili nei quali l'Unità sanitaria è alloggiata, stanno attentamente vagliando, di comune accordo, alcune proposte per Ognissanti. La prima prevede il restauro della chiesa in base al progetto elaborato dallo studio dell'arch. Giorgio ZanESCO che prevede, una volta conclusi i lavori, di adibire la Chiesa non più al culto, ma ad altre attività. Gli interventi previsti dallo studio di ZanESCO comporterebbero però una spesa di circa mezzo miliardo. La seconda è di procedere all'intero restauro del complesso Ognissanti ed adibirlo ad attività culturali (proposta Sergio Claut).

FELTRINO

Finalmente il Ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, il 1 febbraio, ha firmato il decreto di finanziamento delle ultime opere necessarie (impianti di illuminazione e di ventilazione) per rendere agibile la galleria che permette un collegamento diretto tra la statale del Grappa e del Passo Rolle e la Valsugana, evitando le famigerate Scale di Primolano. Si tratta di circa sei miliardi di lire che permetteranno, in tempi brevi, alla nostra provincia ed al Feltrino in particolare, di avere uno sbocco più agevole verso est.

Semplice cerimonia nella nuova, bella sala consiliare di San Gregorio: presenti le autorità locali sono state consegnate agli inquilini assegnatari le chiavi di sei alloggi di proprietà del Comune e realizzati in forza del programma di edilizia residenziale pubblica di cui San Gregorio si è da tempo dotato. Questa parte del piano di edilizia popolare di San Gregorio prevedeva un duplice interven-

to: la ristrutturazione della ex scuola elementare di Muiach e la realizzazione di una costruzione ex novo in località Sottocort; entrambi gli interventi constano di tre appartamenti, ed il costo complessivo dei lavori di ristrutturazione recupero e costruzione è stato di 400 milioni.

LAMON

A partire dal 21 gennaio, in via sperimentale per cinque mesi, è rientrato in funzione il collegamento mediante autocorriere tra Sovramonte e Lamon, in occasione del mercato settimanale del giovedì mattina a Lamon. La Dolomitibus viene così incontro a pressanti richieste, soprattutto dei Sovramontini. Sta ora a questi ultimi dimostrare concretamente l'utilità dell'iniziativa approfittando, come sembra abbiano fatto massicciamente finora, del nuovo servizio.

Il Tenente maggiore degli alpini Enzo Giacomini di Lamon è partito agli inizi del mese di dicembre scorso per l'Antartide al seguito della terza spedizione scientifica italiana in quel continente. L'Italia infatti è stata am-



Il 29 Ottobre scorso nella Cappella Maria Dreibrunden presso Wil St. Gallo si sono uniti in matrimonio alle ore 14.30 Giuseppe De Salvador e Erika Lanter di Uzvil ST. Gallo. Agli Sposi i più fervidi Auguri di Felicità e lunghi Anni Felici.

messa nel ristretto numero di paesi che intendono sfruttare pacificamente l'ancora sconosciuta Antartide. La "missione" organizzata e finanziata dal C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e dall'E.N.E.A. (Ente Nazionale per le Energie Alternative) avrà la durata di quattro mesi corrispondenti all'Estate australe e rientrerà in Italia il prossimo mese di marzo. Il tenente Giacomini è alla sua seconda esperienza antartica essendovi infatti già stato nell'inverno 1985/86.

Dagli inizi di gennaio Lamon e Sovramonte sono collegati giornalmente da un servizio di autocorriere della Linea Dolomitibus. Con questa utile iniziativa vengono a cessare molti disagi fra gli abitanti dei due altopiani. In special modo i Sovramontini potranno usufruire del mezzo pubblico per recarsi in visita all'ospedale di Lamon e quali utenti dei poliambulatori del costituendo distretto sanitario.

E' allo studio la possibilità

di far coincidere i vari orari delle autocorriere con quelli di accesso ai vari servizi, nonché le coincidenze a Ponte d'Oltra con i servizi di linea del Primiero.



Amalia Bianchi nella foto con il nipote Maurizio ed il figlio Lucilio presidente della "Famiglia Bellunese di Padova", compie novanta anni il due aprile.

Con gli auguri più belli il ringraziamento vivissimo per il figlio che con coraggio, tenacia ed intelligenza si è tanto prodigato per la sua terra e per i Bellunesi.

ALPAGO

TAMBRE

Dopo lo scioglimento del Consiglio comunale avvenuto con un decreto prefettizio del 5 gennaio, per l'amministrazione del comune di Tambre d'Alpago è stata nominata la dottoressa Fiamma Spena nel ruolo di Commissario straordinario. Le elezioni per il Nuovo Consiglio si svolgeranno nel prossimo mese di marzo.

PUOS

E' stata inaugurata a Puos d'Alpago la nuova sede della Coltivatori Diretti. Alla presenza di autorità locali e provinciali, il presidente della Comunità Montana, Carlo De Battista, ha effettuato il taglio del nastro tricolore. E' seguita la benedizione degli ambienti e, infine, il discorso del Presidente della Coldiretti Paolo Carlin. La nuova sede, che oltre a moderni ed efficienti uffici comprende anche una sala convegno, potrà assicurare corsi di aggiornamento, oltre che riunioni e

conferenze a carattere tecnico.

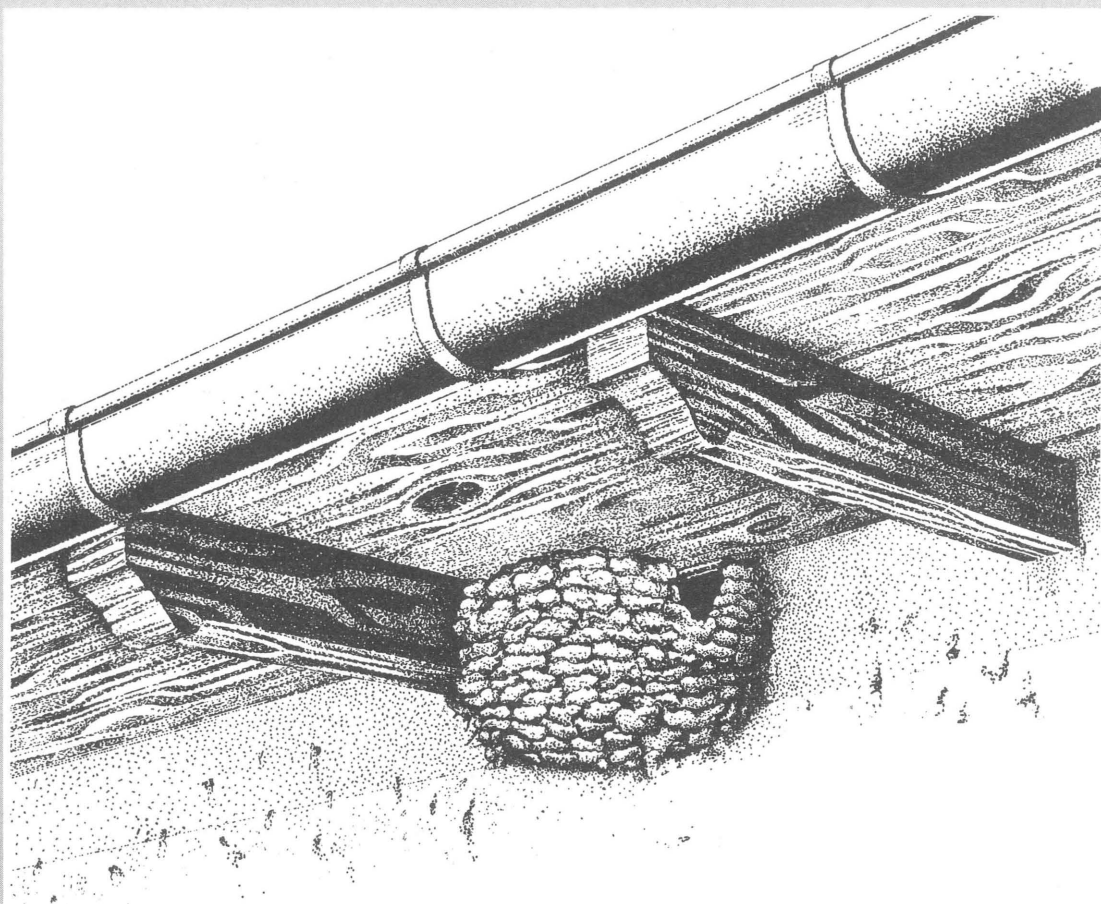
VALDENOGHER

Il vecchio palazzo di Valdenogher, costruito nel 1500, sarà ristrutturato dalla Comunità Montana dell'Alpago, che ne è la proprietaria. Per i lavori progettati è prevista la spesa di 200 milioni. L'edificio a due piani, che è un pregevole modello di architettura rurale dell'epoca è destinato a ospitare gli uffici dell'Azienda di Promozione Turistica e centro di cultura per tutto l'Alpago.

CHIES

Il settore lavori pubblici del comune di Chies d'Alpago ha in programma per la prossima stagione primaverile due interventi di considerevole portata. Il primo consiste nell'inizio dell'allargamento della strada di 260 milioni. Il secondo riguarda l'appalto e l'inizio dei lavori per le fognature di Irrighe e S. Martino con un impegno finanziario di 300 milioni.

POLARIS



vicina a chi è lontano



BANCA ANTONIANA
...molto di più.

Banca Antoniana - Via Carrera, 12 - 32100 Belluno - Tel. 0437/940505

CADORE

COMELICO

Anche quest'anno, come da tradizione in Comelico, si è svolto il consueto Carnevale, piuttosto breve come durata, ma intenso perché carico di manifestazioni. Da notare che i giovani si sentono coinvolti al pari degli adulti e la tradizione continua florida in tutti i paesi, ma specialmente in Comelico Superiore. La bellezza delle maschere del Comelico ha suscitato interesse anche fuori della zona tanto che alcuni studiosi hanno dedicato al fenomeno, delle considerazioni di notevole peso scientifico.

Il Consiglio della Comunità montana del Comelico e Sappada ha approvato all'unanimità il progetto definitivo della Galleria artificiale paravalanghe "Le Fontane" sulla strada di accesso della Val Visdende, per 790 milioni, interamente finanziati dalla Regione.

BORCA SAN VITO

La Comunità Montana della valle ha proceduto all'appalto, mediante licitazione privata, di due importanti opere stradali: si tratta dei lavori di ripristino di sistemazione della strada Cancia-Val De Cuze, in Comune di Borca, per un importo di 270 milioni; l'altro appalto riguarda una strada in comune di san Vito, quella che va dal Ponte di Serdes al Ponte di Geralba. Importo lire 270 milioni.

DOSOLEDO

A Dosoledo di Comelico Superiore, in una particolare e commovente cerimonia di tono familiare, il gruppo A.N.A. di Comelico Superiore ha voluto onorare con apposita targa, l'Alpino Zandonella Palmino, quale reduce di Russia, per la sua continua e fattiva collaborazione.

S. STEFANO

Con un incontro semplice ma significativo alla presen-

za di varie autorità, è stata ufficialmente aperta la Casa di Soggiorno per anziani Giovanni Paolo II di S. Stefano di Cadore. Durante la breve cerimonia sono intervenuti il Sindaco di S. Stefano, Guido Buzzo, don Diego Soravia e l'on. Alfredo Comis del Comitato di Gestione della Casa e l'Assessore Regionale ai Servizi Sociali Maurizio Creuso, che dopo l'attenta visita all'intera struttura, si è dimostrato particolarmente soddisfatto e ha assicurato il massimo sostegno della Regione per il superamento delle difficoltà connesse all'avvio.

AURONZO

In questo periodo di estrema siccità incombono sempre più frequenti i pericoli di incendi nei boschi. Il primo grave caso è avvenuto in Val d'Ansiei sulle pendici meridionali del monte Aiarnola. L'incendio, di cui non sono note le cause, si è sviluppato rapidamente distruggendo vari ettari di bosco. Per l'opera di spegnimento sono intervenute varie squadre di vigili del fuoco, del Corpo forestale, dei volontari della zona e dei carabinieri. E' stato necessario pure l'ausilio di uno speciale elicottero della Protezione Civile, che ha fatto la spola tra la lago di S. Caterina e il luogo dell'incendio.

S. STEFANO

In occasione dell'XI Giornata Nazionale per la Vita, domenica 5 febbraio nella chiesa pievanale di S. Stefano di Cadore è stato consegnato il premio della bontà "Papa Luciani" a De Villa Palù Marino di Costalta, che lo ha ritirato anche a nome della moglie Menia Cadore Lea, a cui è stato assegnato alla memoria per l'eroismo dimostrato accettando di portare a termine la gravidanza, che le ha impedito di ricevere alcune cure essenziali per il tumore al cervello da cui era stata colpita. Lea è morta infatti il 4 aprile 1988, assistita amorevolmente dal marito, che ne aveva condiviso con generosità la scelta.

S. NICOLO'

Nel programma di animazione economica della Comunità Montana del Comelico, si è costituito recentemente un Consorzio per insediamenti produttivi e artigianali, che prevede l'acquisto e la realizzazione delle opere di urbanizzazione di un'area presso la frazione di Gerà.

ZOPPE

Ormai da diverso tempo nelle feste folcloristiche e tradizionali dello Zoldano e Cadore si vede un gruppo di

AGORDINO

La Giunta regionale del Veneto ha assegnato 100 milioni per acquistare un mezzo a trazione integrale che verrà consegnato alla Comunità Montana Agordina. Il mezzo servirà per le attività di soccorso e di pronto intervento. La decisione della Giunta Regionale si inserisce nel piano e nella disponibilità della Comunità Montana Agordina di costituire un "centro di pronto intervento" dotato di magazzini per lo stoccaggio di materiali di soccorso e per la custodia di mezzi da utilizzare in caso di emergenza.

FALCADE

Presso la sala parrocchiale di Falcade ha avuto luogo con pieno successo una festa di carnevale denominata "Un'occasione per stare assieme", organizzata dal gruppo giovani dell'A.C.R. falcadino. Nel corso del programma si sono esibiti giovani, musicisti, ballerini, cantanti e piccoli attori che hanno presentato scenette comiche e che per oltre due ore sono riusciti ad intrattenere il numeroso pubblico di valligiani e turisti.

COLLE S. LUCIA

In seguito alla recente scomparsa dell'on. Arnaldo Colleselli, si è riunito il consiglio comunale di Colle S. Lucia per l'elezione del nuovo sindaco. L'assessore anziano Costante Pezzei ha ricordato l'opera e la figura dell'on.

Rubrica a cura di E. DE MARTIN

Zoppé vestito con particolari costumi. Sia le donne che gli uomini espongono fieramente il vestiario agli occhi interessati del pubblico. Ma l'Unione Ladina di Zoppé non si ferma ad esporre il costume nelle uscite in pubblico come gente da passerella. Principalmente il consiglio Direttivo cerca di curare il settore "cultura", ad esempio attraverso la raccolta di nomi di luogo; con una serie di carte topografiche con i nomi arcaici delle singole località; con documentazione relativa agli attrezzi delle "fusinelle", si cureranno maggiormente gli incontri con la popolazione.

Colleselli. E' seguita quindi la votazione che ha designato nuovo sindaco l'assessore Corrado Lezuo e in sua sostituzione nel ruolo di assessore, è stato nominato Giuseppe Da Rif.

TAIBON

Ormai è diventato un classico. "Il Carnevale dei Boce", la tradizionale manifestazione che si svolge a Taibon, è un incontro a cui la Conca Agordina si è abituata da diversi anni. Risale infatti al 1982 la nascita di questo appuntamento: e dopo sette edizioni esso gode di ottima salute e conta su una sempre numerosa partecipazione popolare. Carri allegorici si è rinnovato da molti centri agordini con spunti differenti, pieni di significato, ma sono state soprattutto le maschere a fare da padrone, decine e decine, nelle più stravaganti interpretazioni. Il momento "clou" della giornata è naturalmente quello in cui si "brusa la vecchia", simbolo allegorico delle sventure che il fuoco distrugge.

LIVINALLONGO

La Regione Veneto ha concesso al comune di Livinallongo del Col di Lana un contributo di 150 milioni per importanti opere di assetto della viabilità. Sarà allargata la statale in località Salesei e saranno costruite paravalanghe a Livinadac e al Sasso di Stria verso il Falzarego.

LAMON

L'anno 1988 è stato molto importante per la nostra Famiglia: il 22 aprile il Comitato Provvisorio cominciò a lavorare ed il 18 giugno avemmo la soddisfazione di partecipare numerosi alla cerimonia di fondazione. Ricordiamo con piacere e riconoscenza le autorevoli presenze: per l'ABM, da Belluno, erano presenti don Cassol, Bertoldin, Dal Pian e Conte; per le Famiglie emigranti i presidenti di Quero Berton e della "Monte Pizzocco" Antoniazzi.

La media di permanenza all'estero per lavoro dei nostri soci si aggira sui 38 anni, ma quando c'è da lavorare tutti si rimboccano le maniche.

Ricordiamo con piacere la cena sociale del 15 ottobre, la "Castagnata" del 12 novembre, il veglione di fine anno. Ringraziamo per la gentile collaborazione il Coro "Monte Coppolo" che ci ha messo a disposizione il "Casel" e ci dispiace se a volte non abbiamo potuto soddisfare tutte le prenotazioni.

Per il 1989 il calendario è molto nutrito. Si comincia in aprile con una gita sociale a S. Marino (8/9 oppure 15/16); si prosegue in maggio con la festa della Mamma con pranzo e trattenimenti vari (domenica 7 o 14). Per il 4 giugno è in programma la festa campestre alle Saline di Lamon, mentre in luglio dovrebbe esserci la cerimonia ufficiale di consegna del gonfalone alla nostra Famiglia (c'è anche una sorpresa in cantiere... ma ne parleremo meglio più avanti quando ne saremo più sicuri!). Per il 29/30 luglio è in calendario una festa danzante in luogo da stabilirsi, mentre per il 28 ottobre è prevista la "Castagnata" al "Casel". Nello stesso luogo veglione di fine anno.

Per la definizione delle date precise, compresa l'assemblea annuale, saremo più precisi con avvisi mediante lettera a tutti i soci.

Entro il 31 marzo speriamo che chi vuole aderire alla Famiglia lo faccia con sollecitudine. Ricordiamo che le quote associative sono: L.

30.000 per iscrizioni alla Famiglia ed abbonamento a "Bellunesi nel Mondo"; L. 10.000 per quota di adesione alla Famiglia. Il versamento può essere fatto anche alla locale Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno sul c/c n. 613/5/74.

Sisto Malacarne



LAMON - La prima foto di gruppo degli aderenti alla nuova Famiglia ex emigranti costituitasi recentemente a Lamon.



LAMON - Cena sociale 1988 - Canti dell'allegria.



LAMON - Cena sociale 1988 - Una pausa di lavoro per un gruppo del direttivo.

ALANO DI PIAVE

Oltre cento ex-emigranti hanno aderito all'invito del presidente Giacomo Rizzotto ed han partecipato ad una allegra serata.

All'ordine del giorno: crostolata in società e tessera 1989.

Presenti alla riunione, in rappresentanza dell'A.B.M., il cav. Aurelio Antoniazzi col vice-presidente della famiglia "Monte Pizzocco" Marco Perot.

Un saluto riconoscente del presidente ed indovinate parole di circostanza del cav. Antoniazzi.

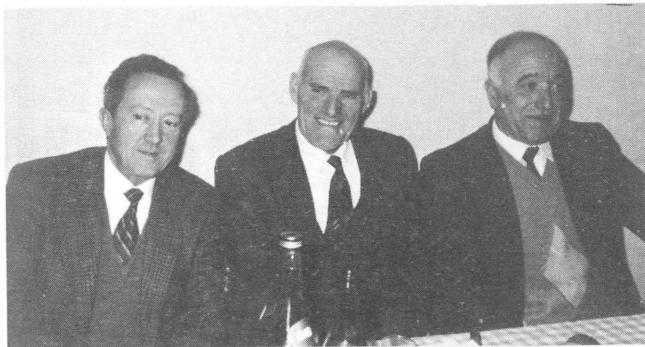
Il segretario Prodocimo ha proposto per la prossima primavera un nuovo incontro e la gita sociale.

A fine serata oltre ottanta amici avevan già rinnovato la tessera.



COMELICO SUPERIORE - Uniti per festeggiare i 70 anni con una S. Messa di ringraziamento, pranzo, musica e ballo come i "coscritti" a vent'anni. Molti dei partecipanti hanno conosciuto le vie dell'emigrazione oggi rientrati felicemente a casa. Auguri di lunga vita a tutti.

SOCCHER



SOCCHER 23 GENNAIO 1989 - Il Copresidente ABM Comm. Renato De Fanti, col Sindaco di Ponte nelle Alpi Giovanni Bortot ed il Capo Frazione Evelino Pierobon.

Anche quest'anno è stata mantenuta la tradizione, ormai centenaria, della festa frazionale di Soccher dedicata alla emigrazione: dopo la messa celebrata da rev. Don Tarcisio Piccolin, vi è stato il momento dell'incontro conviviale, presso la sala della Cooperativa di Soccher, allietato dalla presenza di numerosi concittadini e soci dell'Associazione, anche di frazioni viciniori e di altre zone di Ponte nelle Alpi, e dal prelibato menù a base di trippe, salsicce ed altri cibi genuini predisposto dalle ottime cuoche della frazione guidate da Bianca Barin.

In rappresentanza della Amministrazione era presente la massima autorità, il Sindaco di Ponte nelle Alpi, Giovanni Bortot che ha avuto spunto ed occasione per tracciare, in sintesi, le più importanti iniziative in campo economico e sociale assunte dalla Giunta da lui guidata. Per l'ABM erano presenti chi scrive ed il comm. Renato De Fanti (molto seguito il suo intervento), quale rappresentante di Soccher il responsabile frazionale Evelino Pierobon, che è anche membro del Direttivo Zonale della famiglia emigranti ed ex-emigranti.

Nel corso degli interventi sono stati rivolti calorosi auguri di pronta guarigione al m.o. Brustolon, presidente della famiglia pontalpina, momentaneamente indisposto.

Si è trattato, in conclusione, di una ennesima occasio-

ne per ribadire il ruolo della emigrazione provinciale, di quella locale, e perché no, di quella di Soccher, nel contesto sociale bellunese, per scambiare col Sindaco e coi dirigenti della ABM idee ed impressioni sullo sviluppo futuro di Ponte nelle Alpi, per ricordare le tappe della costituzione e del rafforzamento della famiglia emigranti ed ex-emigranti pontalpina, che, nata nel 1985, conta oggi, tra iscritti e simpatizzanti, circa 300 aderenti.

Giuseppe Trevisiol



Maria Berton vedova Rizzotto, ha compiuto i 100 anni. A festeggiarla sono stati in molti a Quero, con una manifestazione indetta dalla "Pro Loco" in occasione della festa per gli anziani.

Attorno a Maria Berton c'erano parenti ed amici, le autorità locali con l'arci-

Gli emigranti di Quero si incontrano ogni anno per dibattere i problemi della categoria, ma anche e soprattutto per uno scambio di idee sulle varie problematiche su questioni di lavoro, previdenziali ecc.

E' questo il succo degli interventi che i rappresentanti della associazione Bellunesi nel Mondo hanno evidenziato. Sia il sig. Aurelio Antoniazzi presidente della famiglia di Santa Giustina, che il Rag. Mario Buttignon del direttivo di Belluno, portando il saluto della presidenza, hanno sottolineato in una breve panoramica le varie fasi dell'emigrazione, dal primo dopo guerra ad oggi.

"La crostolada", una manifestazione ormai consolidata, ha offerto tutta una gamma di punti interessanti tanto da far intervenire numerosi oratori i quali hanno via via sottolineato le rispettive esperienze.

Luigi Gino Berton, presidente uscente, aveva aperto la manifestazione con un breve indirizzo di saluto e con una riassuntiva relazione dell'operato della famiglia quereise. Tutto sommato se ne deduce che l'opera svolta dal Sodalizio in questi tre

anni, è stata altamente positiva e qualificante.

Per la scadenza triennale, si è poi provveduto alla nomina del nuovo Consiglio:

1) Luigi Gino Berton; 2) Giuseppe Ceccato; 3) Renzo Specia; 4) Teresa Gallina; 5) Giulio Bertato; 6) Renato Mazzocco; 7) Dario Zanolla; 8) Giovanni Berton; 9) Antonia Dalla Piazza; 10) Pieretto Schievenin; 11) Gildo Schievenin; 12) Maria Giacomini.

Successivamente, sabato 28 gennaio, su invito del presidente Berton, il nuovo consiglio della famiglia quereise si è riunito per la nomina del presidente e per gli adempimenti connessi.

Su proposta del consigliere Bertato, è stato riletto per illustrato il programma di massima. Per quanto concerne il monumento all'emigrante di Quero, è stato dato incarico ai sigg. Dario Zanolla e Rocco Zucchetto per la realizzazione di varie modifiche ai vialetti e dell'acqua della vasca che necessita di vari interventi.

E' stata anche deliberata l'assegnazione di una targa all'arch. Scarpa, progettista del Monumento.

Il calendario prevede alcune manifestazioni, fra le quali vari festeggiamenti nell'ambito del Comune durante il periodo estivo, con il rientro di emigranti per le ferie.

Il presidente Berton ha poi proposto l'esame per effettuare un sondaggio con qualche Stato ove è maggiore la presenza di emigranti al fine di vedere la possibilità di organizzare un gemellaggio.

La discussione ha impegnato a lungo la serata per i molti interventi dei consiglieri, chiamati ad esprimersi sulle varie proposte emerse, non ultima quella di collaborare con le varie organizzazioni locali (Alpini, Pro Loco, Donatori di Sangue, ecc.)

La manifestazione era stata allietata da un omaggio floreale a tutte le signore presenti, offerto dalla ditta Bruno Della Bianca di Quero.

(S.S.)

EST DELLA FRANCIA

L'8 gennaio oltre 130 Bellunesi si sono ritrovati a Hettange Grande, per festeggiare la tradizionale Befana. Un premio è stato consegnato ai nonni e ai nipoti, mentre agli altri partecipanti è stato servito un rinfresco.

Il presidente Dal Molin, nel dare il benvenuto a tutti, formulava i migliori auguri per il nuovo anno, comunicando il programma di massima per il 1989. Fra le varie iniziative, sono da collocare in primo piano i festeggiamenti per il ventennale delle famiglie bellunesi del Lussemburgo e dell'Est della Francia. Le date sono già fissate, per i giorni 15-16 Aprile. Fra le personalità presenti era il Signor Liggis in rappresentanza del console generale di Metz, il Signor Melani dell'Associazione Amicale Italiani di Thionville e il Consultore regionale Walter De Toffol. E' seguito la distribuzione dei Diplomi per i 30 anni di emigrazione ai signori Ester Vanzi, Flora Rossi Costa, Adario Costa e Brustolin Giovanni.

E' continuata poi la festa fra l'allegria e l'amicizia di tutti i partecipanti.

Calendrier des manifestations 1989

- 08.01.1989: fête de la Befana, Hettange-Gde, salle polyvalente

- 12.03.1989: fête de printemps à Florange-Betange

- 16.04.1989: XXe Anniversaire de l'association à Florange-Betange

- fin avril/début mai 1989: Festival Italien à Fameck, Centre social

- courant mai (à confirmer): organisation d'un voyage

- en septembre 1989: Excursion à Strasbourg (Conseil de l'Europe...)

- 15.10.1989: fête d'automne à Florange-Betange

- 05.11.1989: fête familiale Italienne, organisée par le comité. Bellunesi Est Francia, à Hettange-Gde, salle Europa.

KAROL WOJTYLA nella terra di PAPA LUCIANI Luglio 1988

una eccezionale videocassetta VHS realizzata da Telebelluno.

- Prezzo speciale riservato ai Bellunesi nel Mondo
- Richieste all'indirizzo del giornale - Piazza S. Stefano 15 - 32100 Belluno.



Nel Rifugio Calvi il Papa s'intrattiene amorevolmente con il gestore Giulio Galler di Sappada, la moglie Anna, la piccola Haidi di sei anni, che più volte ha tenuto in braccio, e la nipote Erica.

Ricordi dall'Ecuador



Nella città di Cuenca (Ecuador), nelle cui vicinanze qualche anno fa parecchi italiani e bellunesi hanno lavorato per la costruzione della diga del Paute, Maria Antonietta, Remigio e Giandomenico Decet famiglia di infaticabili viaggiatori e particolarmente vicini ai paesi latino-americani, hanno avuto la graditissima sorpresa di incontrare Orazio De Cian, originario di Meano di s. Giustina, gestore dell'Hotel Presidente, tra i più qualificati della zona, nonché proprietario di un rinomato ristorante con specialità italiane e argentine, e Bruno Facchin imprenditore emigrato da Feltre ancora all'età di tredici anni.

La foto vede al centro il sig. De Cian e sulla sinistra il sig. Facchin con i coniugi Decet.

Attraverso le pagine di "Bellunesi nel Mondo" il sig. Remigio Decet funzionario dell'Amministrazione Provinciale e la moglie Maria Antonietta docente di Geografia, rinnovano a quegli amici lontani il loro apprezzamento per la squisita ospitalità ricevuta.

ECCEZIONALE OCCASIONE VENDITA NEGOZI

AL MAS di Sedico (centro)

Per informazioni scrivere o telefonare all'indirizzo del giornale.

Possibilità di contributo a fondo perduto per gli emigranti che desiderano avviare nuove attività produttive.

GLARUS

Sabato 28 gennaio u.s. a Netstal nell'ampia sala del Ristorante Harmonie si è svolta la 21.ma Assemblea Generale della G.F. Bell. di Clarus, nel corso della quale si sono svolte le elezioni del nuovo Direttivo per il biennio 1989/90.

E' ben nota l'attività e l'efficienza della Famiglia di Glarus: ebbene il felice momento di ritrovarsi anziani e giovani per mettere in risalto i migliori valori del "vecchio" e del "nuovo" nel mondo dell'emigrazione, a Glarus si è ripetuto.

Serata perfettamente organizzata con massiccia partecipazione di soci ed amici italiani e svizzeri; ottima cena, grande lotteria, e trattenimento danzante col "Duo-Felice" in un clima di calorosa amicizia.

L'assemblea presieduta dal sig. Mauro Severino del Coemit, si è svolta secondo il programma fissato.

Il Presidente Burigo ed i suoi collaboratori hanno ampiamente relazionato ai soci sull'attività svolta, ognuno per il proprio settore.

Sono stati particolarmente festeggiati i coniugi Amadio ed Evelina Galante per il loro 60.mo anno di matrimonio, lui è arrivato in Svizzera nel lontano 1920.

Premiati quindi i seguenti soci per i 25 anni di lavoro presso la stessa Ditta: Gazzola Giovanna, Micheli Delfina, Malacrida Edoardo, Vedana Aldo.

Tutto ciò sotto il profilo del "vecchio" vale a dire della tradizione della nostra emigrazione. Il "nuovo" è emerso dalla relazione della giovane segretaria Mary Wiederkehr che ha posto attenzione particolare ai problemi delle nuove generazioni ed ha, chiesto l'intensificazione degli scambi culturali col paese d'origine.

Mario Benvenuti ha portato il saluto delle Famiglie Bellunesi della Svizzera e Silvano Bertoldin quella della sede centrale dell'ABM.

Il nuovo direttivo che si riunirà per le varie nomine risulta così composto:

Burigo Livio, Cecchet Vit-



GLARUS - 21ma Assemblea generale della Famiglia Bellunese.



GLARUS - Premiazione a coloro che hanno lavorato per 25 anni sempre presso la stessa ditta.



GLARUS - La Famiglia Bellunese rinnova gli auguri d'ogni bene ai signori (da sempre soci) Gallante Adelina e Amadio che hanno avuto la grande fortuna di festeggiare il 60.mo di matrimonio.

torio, De Pellegrin Francesco, Gonzo Nucy, Ossi Alessandro, Paris Benito, Salgado Budel Anita, Sebben Gianni, Sebben Maria, Slongo Carlo, Strappazon Attilio, Wiederkehr Mary, Wiederkehr Pierina.

E' stata l'ennesima esperienza utile, oltre al piacere di rivedere tanti vecchi amici, perché con questi incontri

ci si rende conto che la memoria per la terra natale non è retorica, ma bisogno di vita per i più anziani e desiderio di conoscenza per i più giovani.

L'ABM si pone come strumento e tramite per soddisfare queste legittime aspettative dei Bellunesi sparsi nel mondo.

Silvano Bertoldin

LATINA

Il dì 29 di gennaio di quest'anno, nella "perla dell'Agro Pontino, giardino d'Italia", grande e commovente incontro, con i discendenti dei prodi pionieri che, dopo tante prove nei secoli, sono riusciti a vincere la mefisica palude e portare vita, lavoro, progresso e sorriso, in un angolo di terra italiana, dove da sempre si moriva facile.

Descrivere questi incontri non è facile, bisogna mettere ordine a un tumulto di sentimenti e di commozioni, che sempre ti sovrastano ogni qualvolta, ci si trova in splendide occasioni simili, in ogni parte del globo e senza sforzarsi d'inventare niente, perché tutto prorompe spontaneamente.

Secondo un copione felice, ci siamo trovati tutti all'interno della Caserma Scuola di Artiglieria Antiaerei, di Sabaudia, tra la simpatia e cordiale accoglienza del Col. Vincenzo Corraglio e dei suoi ottimi collaboratori; molti del posto, una schiera di bambini in festa per la beffana, Gippetto Adimico, anche lui anima di questi cerimoniali ed una nutrita delegazione di Bellunesi di Roma, arrivati lì, con la guida del Presidente Boito e con tanta affettuosa partecipazione.

Un attimo di riflessione generale per stringere in un abbraccio profondo, le migliaia di visi noti e non noti, veneti e italiani, sparpagliati nei quattro punti cardinali, un atto di fede negli ideali della nostra Associazione, che a nulla tende se non a legare sempre più la sua gente lontana. Sono stati tutti bravi a cominciare dalle spose e figlie e mamme dei nostri uomini laggiù che tengono viva una fiamma splendida. Una stretta di mano ancora a Don Lionello Torresani, capellano militare. Un'altra forte e un abbraccio a Sandro Benincà, gestore di tanta ottima bellunesità. Così a Ruggero Sitran, Daniele Rizzardi, Pio Mattia, Virgilio Mattia, Pier Paolo Sandon e Remigio Dal Borgo, le punte avanzate della nostra Famiglia di Latina.

Renato De Fanti

Il direttivo della Famiglia ha organizzato l'ormai tradizionale cena annuale nella serata del 14 gennaio scorso: polenta e baccalà, formaggio nostrano e vini tipici italiani hanno accontentato soci e simpatizzanti unitamente ad una ricchissima tombola. Già alle 20 la sala grande della Missione Cattolica era esaurita tanto da dover aprire anche la saletta adiacente.

In apertura il presidente Sisto Bassanello, dando il benvenuto, ringrazia i presenti e tutti coloro i quali hanno lavorato alacremente per la buona riuscita della manifestazione, in particolare i membri del Direttivo.

Si passa poi alla consegna di benemerite ad alcuni soci ed il Presidente li ringrazia per aver svolto il loro lavoro con grandi sacrifici, impegno e serietà tanto da tenere alto il nome dell'Italia e della nostra provincia.

Tra gli applausi vengono premiati: Duilio Scola, con 38 anni presso la ditta Eisenegger di S. Gallo, e Gianpietro Tomaselli, con 33 anni presso la ditta Stuts AG Hataswil.

S. GALLO



S. GALLO - Il Direttivo unito ai benemeriti Scola Duilio, Tomaselli Gianpietro ed il maestro Leo Furfaro.

Al Maestro Leo Furfaro viene poi consegnato la tessera di socio onorario, ben meritata se si pensa che gli ha allietato le nostre manifestazioni per 17 anni esibendosi con bravura.

Verso mezzanotte è la vol-

ta di Padre Valerio a salire sul palco, chiamato dal Presidente per ringraziare i re-

sponsabili della Missione per l'ospitalità.

E padre Valerio, dicendo tra lo stupore di tutti: "Oggi Sisto Bassanello compie 95 anni, anzi no, scusatemi, compie 59 anni!", dà il via ai festeggiamenti in onore del nostro Presidente. Al canto di "Tanti auguri a te!" tutti i presenti, trascinati dal cantante Sergio Brandalise accompagnato dal Maestro Furfaro, riescono a far commuovere Bassanello, il quale risponde che non potrà mai dimenticare un simile gesto di amicizia.

Inutile aggiungere che è stata una serata di gioia, terminata alle ore piccole, sempre parlando nel nostro bel dialetto le cui parole ci hanno fatto tornare con la mente al paese natale ove ognuno vuole far ritorno un giorno veramente.

Vittorio De Martini



S. GALLO - La sala grande della M.C.I. con parte dei partecipanti.



S. GALLO - TRIO BACCALÀ - Maschio Angelo, Alchini Graziella con il marito Bassanello Sisto.

LOSANNA

Si è svolta sabato 11 febbraio l'annuale Assemblea della Famiglia Bellunese che quest'anno aveva anche il compito di rinnovare il consiglio direttivo. Alla presenza di un discreto numero di soci il Presidente uscente Bruno De Col ha svolto una breve relazione sulle attività svolte ed ha ringraziato tutti i collaboratori che volontariamente hanno offerto il loro lavoro per l'organizzazione delle numerose manifestazioni organizzate in favore dei soci.

Presidente di giornata il direttore dell'Associazione Centrale De Martin giunto appositamente da Belluno. Ospite d'onore il Cancelliere Flavio Tremea uno dei fondatori della Famiglia di Losanna giunto da Lyon (Francia) dove svolge la sua attività presso il Consolato.

Dopo la relazione finanziaria del cassiere Lidio Da Rold ed una introduzione sugli attuali problemi degli Italiani nel Mondo fatta dal direttore De Martin e dal Cancelliere Tremea, si è svolto un vivace dibattito che ha confermato l'interesse e l'utilità di questi incontri utili anche per dare quelle informazioni

che i soci sempre chiedono.

L'Assemblea ha accolto la proposta del consiglio uscente di prolungare a tre anni la durata delle cariche sociali ed ha quindi votato per alzata di mano i componenti il nuovo Consiglio che sarà così composto:

De Col Bruno, Da Rold Lidio, Mazzucco Luciana, De Col Silvio, Da Rold Mario, Dal Magro Domenico, Tormen Tranquillo, De Col Remo, Righi Luigi, Gorza Pietro, Trovatori Luigi.

Due nuove e giovani signorine sono entrate nel Comitato: De Col Beatrice e Trovatori Laura.

Revisori dei conti: De Bortoli Elio, Lovat Oscar e Sartor Adriano.

Prossimamente il nuovo Comitato si riunirà per la nomina del Presidente e delle altre cariche sociali.

Tremea ha chiuso i lavori dell'Assemblea annunciando il suo prossimo rientro definitivo in Provincia dichiarando la sua disponibilità di occupare il tempo libero per l'Associazione e per gli Emigranti Bellunesi che sono stati parte integrante della sua vita.

“LOCARNO: due giornate intense di dibattito e festeggiamenti”

L'appuntamento annuale dell'Assemblea dei Presidenti e Delegati delle 24 “Famiglie” Bellunesi in Svizzera, ha fatto convergere a Locarno, il 19 febbraio, un numeroso e preparato pubblico. I coordinatori delle “Famiglie”, delegati della Sede ABM e, soprattutto, autorità locali e bellunesi, hanno voluto essere presenti, per cogliere più da vicino le problematiche dei nostri emigrati nella Confederazione Elvetica, e studiare insieme il modo per migliorarne le condizioni professionali, sociali e culturali.

Il Presidente uscente del Comitato Coordinatore delle “Famiglie”, Mario Benvenuti, nella sua relazione ha lamentato l'assenza delle giovani generazioni all'interno del Comitato e la scarsa assiduità da parte di alcune “Famiglie”. Ha anche commentato l'operato delle varie organizzazioni che si occupano di emigrazione, tra le quali i CO.EM.IT e il CA-VES. Quindi, dichiarandosi dimissionario, e, prendendo atto delle dimissioni del Tesoriere uscente, Miglioranza, rientrato in Italia, ha invitato i delegati delle “Famiglie” all'elezione del nuovo Comitato. Sono stati riconfermati Dall'Acqua, Dall'O', e d. Giuliano Dalla Sega. Eletti Mazzalovo, Sanvito e De March. Componenti del Comitato sono: Lodi, Presidente del Caves, e Bianchet, Consultore Regionale.

Il Presidente di giornata, Avv. Paniz, ha quindi aperto la Tavola Rotonda, invitando i rappresentati alla disamina dei vari argomenti all'ordine del giorno. I relatori Luciano Lodi per il Caves, Luigi Zanolli per l'Europa 1992, Luciano Alban per i CO.EM.IT. e Silvio Bianchet per la Legislazione Regionale del Veneto e della Consulta, hanno presentato in modo dettagliato le attività e le problematiche all'interno di ciascuna realtà, che per la loro importanza e validità, saranno trattati, in modo esaustivo, nel prossimo numero.



LOCARNO - Il Presidente della Famiglia di Locarno Giancarlo Dall'Acqua al quale va il merito della perfetta organizzazione.

Va sottolineata anche la sensibilità e la disponibilità delle autorità intervenute all'incontro. Dalla Regione era intervenuto l'Avv. Boldrin, Presidente della Consulta Regionale per l'Emigrazione; da Belluno il Vice-Presidente della Provincia, De Bona, il Sindaco di Belluno, Crema, e per la Comunità Montana Bellunese il Sindaco di Limana, Co-Presidente ABM, Renato De Fanti, il Vice-Sindaco di Sedico, Mares. l'Assessore Durante, per

il Comune di Lentiai e Saviane, in rappresentanza dell'Alpago.

Erano, poi, presenti, il Vice-Console di Locarno, Dott. Luigi Esposito, il Vice-Sindaco Gianfranco Parozzo e S.E. il Vescovo di Lugano, Coreco. La Banca del Gottardo, che ha contribuito alla riuscita della manifestazione, era rappresentata dal Vice-Presidente Carmelo Conrad e dal Direttore Lionello Torti.

Dalla Sede dell'ABM erano arrivati oltre al Presidente Paniz, il Direttore De Martin il Co-Presidente Bertoldin ed i Consiglieri Candea e Savaris, e, a testimoniare dell'affetto che lega le varie “Famiglie”, erano intervenuti i Presidenti Feltrin di Milano, Barp di Torino e Cont di Biella, accompagnati da numerosi associati.

La presenza a Locarno aveva un duplice scopo, quello di partecipare all'Assemblea del Comitato Coordinatore da un lato, e di festeggiare il Ventennale della Fondazione della “Famiglia” di Locarno, dall'altro.

Nella meticolosa organizzazione del Presidente Dall'Acqua e Signora, nulla è stato lasciato al caso, ed i partecipanti si sono ritrovati

coinvolti in un vortice di attività e manifestazioni. Alla conclusione dei lavori del Comitato, sabato sera, iniziavano, infatti, i festeggiamenti per il Ventennale, con l'inaugurazione della mostra di pittura del M° Tristano Molinari. Seguiva la Cena, e, quindi, presso la Sala dei Congressi di Muralto, avevano luogo i concerti del “Coro del Verbano”, già “Coro Piave”, diretto dal M° Pino Molina, e della “Fisorchestra G. Rossini” di S. Giustina Bellunese, diretta, per la prima volta da Fulvio Zanin. Domenica mattina, nelle Sale dell'Albergo “La Palma” aveva luogo l'Assemblea della “Famiglia” di Locarno, seguita dalla S. Messa, celebrata da Mons. Carlo De Vecchi, in sostituzione del Vescovo di Belluno-Feltre, S.E. Maffeo Ducoli, che non aveva potuto partecipare all'incontro, come sarebbe stato Suo desiderio.

La giornata è proseguita con il Pranzo del Ventennale, con i discorsi commemorativi e lo scambio di doni. Molto interessante un opuscolo, sponsorizzato da varie ditte di soci e simpatizzanti e donato dagli organizzatori a tutti i partecipanti, che testimonia venti anni di vita, presenze, manifestazioni e ricordi della locale “Famiglia”.

Irene Savaris



LOCARNO - Autorità al tavolo della Presidenza. Sta parlando il Sindaco di Belluno Giovanni Crema.

**A Cesiomaggiore
zona centro**

**vendesì
su palazzina
isolata**

**4 appartamenti
in costruzione**

**Garage - cantina
C.T. indipendenti
orto**

**Condizioni particolari
Tel. 0439/43034-43033**

TRENTO

In occasione della ormai tradizionale castagnata di fine anno la Famiglia Bellunese di Trento ha provveduto al rinnovo del consiglio direttivo.

Appuntamento assai importante, questo, che coincide con il primo giro di boa nella vita del sodalizio trentino che, nato da poco meno di un quinquennio, ha dimostrato una notevole vivacità riscuotendo apprezzamenti sia tra i bellunesi residenti in zona che tra le autorità locali.

Dall'esame elettorale il consiglio uscente è risultato promosso in blocco come riprova del cospicuo lavoro svolto da tutti i membri che si sono prodigati nel far crescere la Famiglia Bellunese. Anzi, proprio per le dimensioni raggiunte è stato operato un aumento del numero dei consiglieri, che passa da 19 a 23, al fine di aggiungere nuove forze e nuove idee.

Come primo atto del consiglio direttivo si è provveduto al rinnovo delle cariche che ha visto il rinnovo della fiducia alla triade presidente, vicepresidente e segretario, nonostante questi avessero espresso il desiderio di

lasciare spazio a nuovi nomi, che senz'altro avrebbero potuto raccogliere l'eredità di questi primi meravigliosi anni di lavoro.

La distribuzione delle cariche vede quindi:

Presidente Triches Vitale; Vice pres. De Toffol Franco; Segretario Budel Rino; Segr. agg. Cian Tamara; Cassiere Cassol Maurilio; Revisori Cian Mario - Ferrandi Giancarlo - Brandalise Dario; Consiglieri: Gaio Guido - Cian Mario - Corso Triches Maria - Gaio Bianca - De Paris Giordano - Budel Gino - Pauletto Renata - Zampiero De Cia Linda - Carazzai Americo - Da Ronch Adelio - Pauletto Paolo - Cadorn Emma - Santomaso Ugo - Garzotto Mario - Piacenza Enrico.

Pochi cambiamenti quindi ai vertici della Famiglia Bellunese di Trento, ma rinnovato l'impegno con il quale i consiglieri si accingono ad affrontare gli impegni che la vita associativa richiede affinché il bilancio di chiusura della prossima gestione sia ancora migliore.

Franco De Toffol

MILANO



Un angolo del Carnevale dei bambini.

In un mondo in cui imperano le tecnologie avanzate ed alcuni termini di importazione che pochi capiscono: franchising, merchandising, terziario avanzato, ecc., ci sono ancora alcune parole magiche che sanno sollecitare il nostro spirito più semplice, le nostre sensazioni più immediate, il senso della collettività.

Una di queste parole magiche è senz'altro IL CARNEVALE! Suscita gioia, divertimento, festa e soprattutto festa tutti insieme, allegria con la comunità.

E anche questa volta, come sempre, il Carnevale Bellunese a Milano ha portato con noi Soci e simpatizzanti, amici e sconosciuti, in maschera e non, tutti animati dalla voglia di una giornata di pazzia collettiva.

Il Centro delle Gabelle, dove il Carnevale si è svolto, scoppiava: di gente, di sara-banda, di maschere e di allegria; arzille nonnette che ballavano il rock, impettiti signori con baffoni e maschere feroci che facevano volteggiare le ragazze più belle, e tutti a "ciacolar" al banco dei "crostoi" e delle "fritole" tra un "ombra" e l'altra.

Ma i bambini sono stati gli ospiti meravigliosi: gli animatori non hanno faticato a farli divertire ed i giochi, la musica ed i regali per tutti hanno fatto il resto.

Maschere tradizionali e futuribili: Zorro e le fatine, la strega e l'uomo dello spazio, Dartagnan e Rambo, tutti insieme sommersi da coriandoli e stelle filanti.

Il nostro Carnevale è forse una delle feste più belle: per l'allegria che c'è sul volto di tutti, per lo spirito comunitario che sa suscitare, per la varietà dei personaggi che vi partecipano, ma soprattutto perché è la festa nella quale abbiamo più bambini, che ci trasmettono la purezza del loro animo e ci fanno sentire, quasi toccare con mano, la grande fiducia che nutrono per noi. Impariamo a meritarcela.

Enzo Feltrin

SYDNEY

In ottobre un gruppo di Bellunesi (100 persone) si è incontrato con i Bellunesi di Melbourne.

Hanno trascorso tre giorni insieme. Sono state giornate indimenticabili, per l'allegria, la gioia e la serenità, vissute insieme. Da queste

giornate è nata l'idea di organizzare un convegno a Sydney di tutti i bellunesi del continente.

Tra poco, verrà inviata a tutti una lettera, per sentire i vari pareri.

Si passerà poi alla realizzazione del convegno.



Molti i Bellunesi presenti per l'incontro con il Presidente della Repubblica Italiana Cossiga.

LIEGI

Il giorno 7 novembre 1988 si è riunito il Consiglio della "Famiglia Bellunese di Liegi" a Grâce-Hollonge, Rue du Boutte, 43.

Lo scopo principale della riunione era, la distribuzione delle cariche in seno i componenti il Consiglio. Tutto questo dopo la nomina del nuovo Consiglio, eletto dall'Assemblea Generale del 12 aprile 1988.

Alla presenza di 225 membri regolarmente iscritti è stata approvata ed accettata.

All'unanimità meno qualche astensione è stato riconosciuto eletto il nuovo Consiglio, destinato a rimanere in carica per i prossimi tre anni, che va dalla primavera del 1988 alla primavera 1991.

Questi i nominativi e la

funzione del Comitato di Gestione Ufficializzato.

Caneve Giovanni (Presidente), Carelle Giovanni (Vice presidente), Da Rold Egildo (Tesoriere), Fantinel Giuseppe (Segretario), Urago Gino (Vice Tesoriere e Vice Segretario), Furlin Angelo (Revisore dei conti), Segati-Pintoni Lily (Revisore dei conti), Barbaresco Guerrino (Consigliere), Carelle Olivo (Consigliere), Codogno Oscar (Consigliere), Dal Farra Ernesto (Consigliere), De Bona Ginevra (Consigliere), Orzes Carla (Consigliere), Sancandi Ida (Consigliere), Sommacal Guerrino (Consigliere + Presidente Onorario), Tona Alcibiade (Consigliere), Tona Filippo (Consigliere).

TORINO

È stato un caloroso benvenuto a tutti coloro che si sono ritrovati il 20 dicembre scorso, nell'Aula Magna del Convitto Nazionale Umberto I, un benvenuto per coloro che sono giunti da Belluno, Brescia, Milano, Torino, aderendo con entusiasmo alla presentazione dei volumi: "Il Borgo dei silenzi" - Seledizioni di Bologna - e "Frammenti di vita" - Nuovi Autori di Milano -, riconfermando così la simpatia per la nostra scrittrice Zoldana.

Come si può vedere nella foto, alla destra del Presi-

dente Barp l'Autrice, Raffaella Martini, il Dr. Lorenzo Masetta, Direttore della rivista Controcampo e, seminascosto, l'Ingegnere della RAI di Torino, Mosè Rotunno. Alla sinistra il Rettore Prof. Giovanni D'Inca, del Convitto Nazionale Umberto I, dove si è svolta la presentazione e il Dr. Lorenzo Braida del Municipio di Torino, che insieme agli altri partecipanti, hanno preso contatto con i versi di questa Autrice, così carichi di umanità e colorita memoria di Valli e paesi cari alla maggior parte di noi.



Raffaella Martini Carrisi nella presentazione dei suoi volumi.

PARIGI

L'undici dicembre dello scorso anno, la famiglia ha organizzato il tradizionale incontro di Natale con gli anziani di Argenteuil e dintorni.

La sala Rino della Negra si è riempita di tante persone; vecchie e nuove conoscenze, ma soprattutto di tanti pensionati sorridenti e felici per l'incontro. Tra queste, la più anziana tra gli emigranti bellunesi d'Argenteuil e forse della stessa regione parigina, la signora De Bortoli Irene vedova Gorza, nata ad Aune (Feltre) il 22 giugno 1891 e



arrivata in Francia nel 1922.

Attualmente vive con un figlio, attorniato dall'affetto e dall'amore dei familiari. E' vivamente preoccupata della sua "giovane" sorella (di 90 anni) che vive in Italia.

Attraverso Bellunesi nel mondo, manda un caro saluto ai parenti e agli amici di Aune e del Feltrino.



Alla grande Famiglia Parigina

A nome del Comitato organizzativo e mio personale vogliamo ringraziare tutti per l'apporto e l'incoraggiamento costante che ci hanno dato in occasione di semplici manifestazioni o scrivendoci, telefonandoci, manifestandoci la loro simpatia, dedicandoci una canzone tramite Transitalia alla domenica mattina.

Il nostro pensiero va a tutti voi, giovani, adulti ed anziani.

Saluti a tutti e di cuore grazie.

per il Comitato Savi Giacomina

MENDRISIO

Continua a battere un cuore di eccezionale bontà, in questo emerito gruppo di bellunesi stanziati oltre confine, in Svizzera.

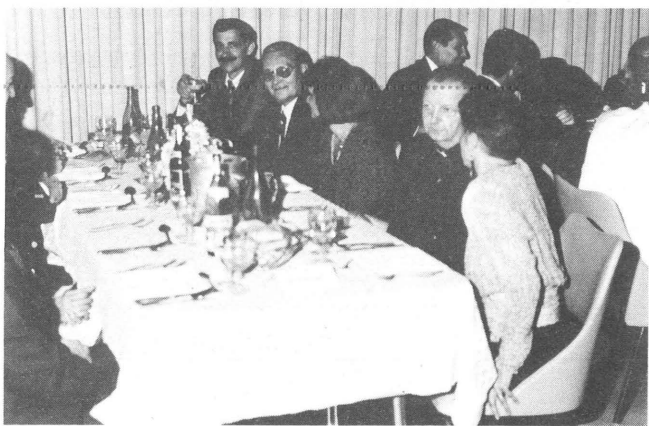
E non sono alla prima

esperienza. Per Natale, anzi prima, passando a trovarli, sono stati concordi di esprimere attaccamento alla loro terra con un generoso atto di bontà, un'opera di bene come si dice. Per farlo hanno dato mandato all'esponente dell'A.B.M., che dopo alcune ricerche e con l'aiuto delle organizzazioni provinciali, ha individuato un ragazzo di Padola, il giovane Raoul De Martin, cui necessita un'apparecchiatura speciale per proseguire i suoi studi. Pertanto il milione e mezzo, che i Bellunesi del Mendrisio hanno trasmesso, servirà quale contributo per questa iniziativa.

Naturalmente anche da parte nostra, un grande abbraccio di riconoscenza a Cornelia Stalliviere, a suo marito, a Cesa e moglie, ai signori Brancaleone e naturalmente al caro Barrichello.

Una bellunesità a tutta prova ed un cuore veramente grande che continua a dare ottime prove di virtù umane e civili.

CARACAS



Presso la Casa d'Italia di Caracas ha avuto luogo la tradizionale cena di beneficenza di fine anno organizzata dalla "Famiglia Bellunese Dolomiti" di Caracas.

E' stata una bellissima serata che ha visto riuniti vari esponenti della nostra Collettività fra i quali il Nunzio Apostolico Mons. Storero, il Vice Console Piccato, il Direttore Generale della nostra Compagnia di Bandiera "Alitalia" Giuseppe Marra, la Giunta direttiva ed i vari rappresentanti delle nostre

Associazioni locali.

La cena accompagnata dalla musica, si è svolta in una tipica ed allegra atmosfera: sono stati serviti squisiti e tipici piatti regionali.

Durante la serata è stata sorteggiata una "riffa" nella quale sono stati messi in palio importanti premi fra i quali due sconti - viaggi per l'Italia offerti, con la consueta sensibilità dall'"Alitalia" ed un viaggio a Margarita. Il raccolto sarà devoluto ad importanti opere assistenziali.

LUGANO

De Pellegrin è il nuovo Presidente

Il 28 gennaio scorso la Famiglia Bellunese di Lugano ha tenuto l'annuale assemblea a Massagno alla presenza di un nutrito gruppo di soci.

A rappresentare la direzione centrale sono intervenuti da Belluno il rag. Buttignon e il revisore Collazuol.

Il comitato direttivo, che ha pilotato la Famiglia ai festeggiamenti del ventennale, si presentava uscente per fine mandato statutario. E' stato riconfermato in pieno. Dino Mazzalovo, al termine di un decennale impegno nella sua qualità di presidente, non si è soffermato a lungo sull'attività svolta essendo ancora fresca l'eco della relazione tenuta al ventennale.

Che tutti i problemi e le istanze che riguardano gli emigrati non siano risolti, l'ha detto la fila di domande che sono state rivolte al rag. Buttignon. Egli, dopo aver accennato ai lavori della conferenza nazionale dell'emigrazione in cui la presenza bellunese era ottimamente rappresentata, ha parlato dell'attività della direzione e di quella svolta su piano regionale. Ha messo in risalto come un centinaio di gruppi, soprattutto di giovani, rappresentanti seconde e terze generazioni, siano stati ospitati in regione e anche in provincia di Belluno nel corso dell'88. Un'iniziativa che vede impegnati seriamente i membri della direzione, ma che produce squisiti frutti di conoscenza, di rapporti sempre più stretti tra questi giovani con la terra dei padri e dei nonni.

Sabato 11 febbraio, nella sede del Co.Em.It. in via Dufour a Lugano si sono ritrovati i soci, designati a formare il comitato direttivo, per l'assegnazione delle cariche sociali. Il nuovo comitato risulta così composto:

Armando De Pellegrin, contitolare della Calpefer e di impresa di costruzioni generali, presidente; vicepresidente Daniele Paternoster; segretario Elio Bottegali; vicesegretaria Renata Bazza-

na; cassiera Fabia Collenberg coadiuvata da Eliana Todesco; assistenti sociali Fabia Collenberg e Severino Malacarne; Dino Mazzalovo rapporto con le Famiglie e associazioni; Enrico Tamburlin fotografo ufficiale; consiglieri: Bruno Biolzi, Angelo Bogno, Antonio Coldebella, Pia Franz, Umberto Manzan, Angelo Nani; revisori dei conti: Luigi Guadagnin e Giuseppe Bazzana; presidente onorario: d. Dino Ferrando.

Accanto al ringraziamento più sentito al comitato che lodevolmente ha lavorato fino al ventennale e a Dino Mazzalovo, vada l'augurio per la futura attività, soprattutto nel rapporto sempre più stretto con le altre associazioni di emigrati che hanno fatto della "Cascina" di Ponte Capriasca il punto di approdo per attività e incontri.



Sposi Bazzocco Antonella nata ad Uster (CH) e Ponte Remigio nato a Lamon, inviano per l'occasione un particolare saluto agli zii Corso Luigi e Giandomenico residenti in Canada oltre che ai parenti ed amici in Svizzera e nel Mondo.

VENDESI CASA PADRONALE

tre piani - servizi - orto
porticato - cortile

MEANO DI S. GIUSTINA (BL)

Telefonare a Loat Giovanni
Tel. Negozio 02/4048139
Tel. Abitazione 02/4220245

RORSCHACH

Dopo la Rorschach - Belluno (a piedi) di 460 Km. con tre passi alpini, Arlberg-Resia - S. Pellegrino in otto giorni. La Rorschach - Chiasso e centinaia fra 100 Km. 80 Km. e maratone, Angelo Caldart, da Vezzano di Belluno non finisce di stupire, il 2 novembre scorso assieme all'amico Antonio Senes di Porto Torres (Sardegna), parte per New York e si cimenta nella maratona di quella metropoli. Non è andato per vincere, (compiva, 5 giorni dopo, 53 anni) ma con la semplicità che lo distingue mi disse: vado a New York a farmi la maratona e mi faccio il regalo di compleanno.

Alla faccia di quelli che i regali se li fanno in tutt'altro mondo.

Si noti pure che non aveva nessun sponsor e ha consumato otto giorni di ferie. Al ritorno il commento che si lasciò sfuggire:

"mi hanno fatto un po' male i piedi dopo il 35 Km., ma solo perché il manto stradale era un po' sconnesso".

Bravo Angelo, non finisci di stupire.

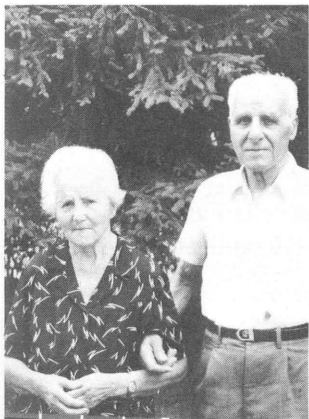
Sono riuscito pure a rubargli di nascosto una foto e ve la invio, Angelo è quello con il Nr. 6639.

Di nuovo grazie e carissimi saluti.

Renzo Guglielmino



Sessantesimo di matrimonio a Feltre



Alla fine di agosto i coniugi Mario Fontanive e Rina De Rocco, attornati dai parenti più intimi, si sono trovati nella seicentesca chiesa di Loreto, nella parrocchia del S. Cuore per festeggiare il loro sessantesimo di matrimonio.

Per quarant'anni il signor Mario ha lavorato presso l'Altanon mentre la signora Rina era ostetrica comunale, per ben quarantasette anni, venuto a Gosaldo e i rimanenti a Feltre.

Quanti bambini avrà aiutato a venire alla luce?

Tra questi ci sono anche parecchi emigranti, alcuni dei quali al rientro in Italia passano a salutare la Sig.ra Rina. I due coniugi da questa pagina fanno tanti cari auguri.



- TAXI
- MINIBUS
- AUTONOLEGGI

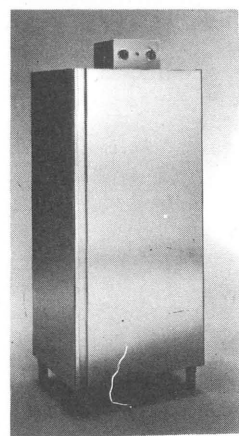
Ufficio prenotazioni e informazioni

MAGGIORE

autonoleggio

Tariffe giornaliere da Lit. 75.000
(chilometri illimitati)

Tariffe Week-end
Dalle 14 del venerdì alle 9 del lunedì da Lit. 60.000
Via del Plebiscito, 24 - Zona Stadio
BELLUNO Tel. 0437/32532



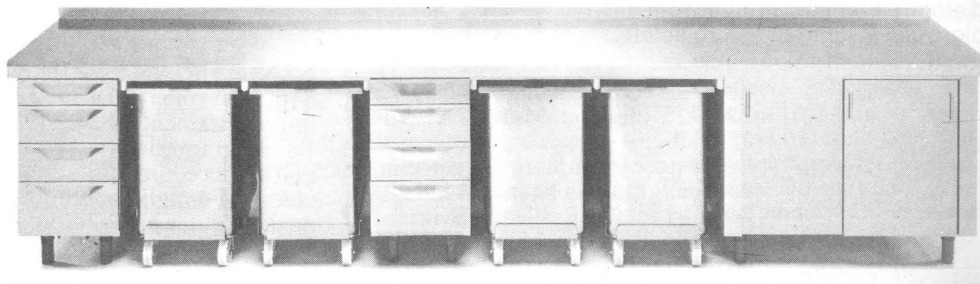
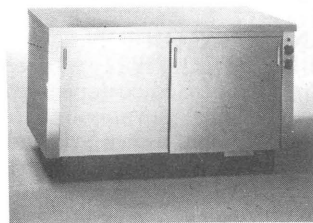
al 2000

VIA AQUILEIA, 74 - 76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
TEL. 0421 / 91.333

ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE



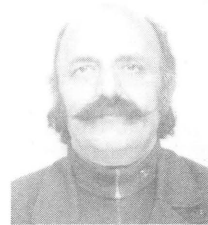
OLIVO SACCHET – nato a Lasserai di S. Giustina è deceduto a Volhusen in Svizzera il 3.8.1988 all'età di 91 anni. Lasciò il proprio paese la prima volta all'età di 3 anni, con i genitori. Vi ritornò nel 1916 per il servizio militare. Durante la guerra fu fatto prigioniero e inviato in Ungheria.



Ritornato nel 1919 in Svizzera, lavorò una vita per la sua famiglia spostandosi da un cantiere all'altro. Partecipò del Gruppo Alpini di Dietikon ottenne anni fa dalle autorità italiane il Cavalierato del lavoro su proposta della Famiglia Bellunese di Zurigo della quale era socio.

LUIGI VIECELI – nato a Meano di S. Giustina il 22.9.1927 è deceduto il 20.1.1989.

Socio della Famiglia Ex Emigranti Monte Pizzocco, fu emigrante in Africa e per 20 anni in Svizzera dove si era guadagnato la stima dei datori di lavoro.



La famiglia per lui era tutto, così pure l'impegno a favore della comunità.

La moglie, i figli Rudy, Mario e Monica e i parenti tutti lo ricordano con immenso dolore.

MARIA DE NANDO-GIROLDI – nata il 9.11.1929 a Egi - GL - da genitori Bellunesi è deceduta il 3 dicembre scorso.

Strappata all'affetto dei suoi cari, aveva consacrato la vita interamente alla famiglia e al lavoro.

Era cassiera diligente e membro attivo della Famiglia Bellunese di Toggenburg, che la ricorda con rimpianto.



E' stata tumulata nel cimitero di Wattwil.

EMILIA CURTO – vedova di Massimiliano Mazzocco, nata a Quero il 26.12.1911 è deceduta a Romsée in Belgio il 10.10.1988.

Aveva lasciato il paese natale assieme al marito nel lontano 1947. La famiglia Bellunese di Fleron, presente ai funerali, porge ai figli e ai parenti tutti il proprio cordoglio.



LUIGIA DE COL – nata a Pieve d'Alpago il 28.4.1921 e deceduta il 19.10.88 a Seraing, in Belgio dove era emigrata nel 1948.

Lavoratrice e madre esemplare, lascia il marito Luigi Dal Borgo, due figlie e tre nipoti. Partecipa al lutto la Famiglia Bellunese di Fleron.



MARINA MARCON – nota a Gosaldo il 21.1.1912 è deceduta ad Agordo il 5.1.1989. A 14 anni lasciava il paese natale per andare a Venezia e a Milano come donna di servizio.

Ha dedicato l'intera vita alla famiglia sopportando con rara forza d'animo le avverse vicissitudini della famiglia.

I familiari, parenti ed amici la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e ne danno l'annuncio ai tanti parenti ed amici all'estero.



ROSINA SANTAGIULIANA – nata il 26.11.1933 è deceduta il 6.11.1988.

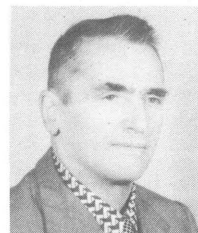
Moglie di Giuseppe Fuffo, consigliere della Famiglia Bellunese di Fleron, fu moglie, mamma e nonna esemplare. Ha lasciato prematuramente i suoi cari lasciando un gran vuoto.

Il Comitato della Famiglia Bellunese rinnova le più sentite condoglianze.



ARTURO DA ROLD – nato a Giamosa di Belluno il 13/11/1908, è deceduto il 20/10/1988 a Mendoza in Argentina dove viveva dal 1948.

Le figlie Paola e Nerina con generi e nipoti residenti in Argentina desiderano ricordarlo a tutti i parenti e conoscenti.



ANTONIO D'AMBROSIO – nato a Casamazzagno il 27.5.1927 deceduto il 23.12.1988, passando dal sonno alla morte.

Conobbe anch'egli le vie dell'emigrazione, prima a Sissach BL, poi ad Altstätten S. Gallo, rientrato da molti anni dedicò la vita alla famiglia e al lavoro. Lasciò nel più profondo dolore la moglie e i nipotini.

Il Presidente della Famiglia Bellunese di San Gallo, lo vuole ricordare unitamente a quanti gli vollero bene.

ANGELO CADORIN – nato a Orzes (BL) il 7/11/1902 è deceduto il 16/1/1989 a Sedico dopo breve malattia. Emigrò giovanissimo in Libia, Francia, Germania e Svizzera. Lascia la moglie, sei figli, alcuni di essi pure emigranti, nipoti e pronipoti.

Fu marito e padre esemplare, stimato ed amato. I familiari ringraziano tutti coloro che si unirono al loro dolore.



FIORAVANTE BEPI COLLE – nato a Leptiai nel 1921, deceduto nell'aprile 1988. Lavorò per ben 35 anni in Francia come falegname ebanista. Medaglia d'oro del lavoro, uomo di grande stima per quanti lo ricordano.



CALLISTO SOLAGNA – nato a Vas il 2.8.1925 morto a Marzai di Vas il 25.11.88.

Lavoratore esemplare fu per cinque anni emigrante in Francia e in seguito per altri venti a Basilea in Svizzera. La figlia, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella assieme ai parenti tutti lo ricordano.



NANI LUCIANA VED. BALEST – nata ad Alano il 30.4.1932 è deceduta improvvisamente il 24.2.1989.

Fu emigrante in Svizzera assieme al marito deceduto molti anni fa. La ricorda la Famiglia ex Emigranti di Alano della quale era membro nel direttivo.



La nostra tèra, i nostri alberi, i nostri mestier...

**NOSELÈR
(nociolo)**

Buscàt dei pi grandi che se cata su le ziese, sui pra de montagna e an cin da par tut. Legn dur ma no massa.

Se l é gros al va ben a far: aste par restei; pié par i zest e steche par le dèrle; se l é veccio, al é bon da far fogo tant fa al faghèr se no de pi.

I ran pí pícioi se pol intorcolarli par far sache par ligar i bruf, visk par le dèrle.

Dei frandoi, che saria i primi fior de primavera, fa fèste le ave; de le foie se contenta le caore, de le nosèle va tuti mati.

“A Santa Madalena la nosèla la é piena e chi a boni oci par nosèle, se varda in giro qua e là e speta che “A san Roc la nosèla vae al broc” per ciapàr su traversa, rusac e ’andar sui posti boni a pélar nosèler da la zima a sot le cotole.

**NAS
(nasso)**

Buscat o alberèl grant pì o manco, che cres par le ziese e in medo ai sas, de legn dur e screol, che se spaca facilmente.

L e adato par far: mussai par le slitte; zóc da laoro par scarpèr; gavei par le rode; bachet co la zòcola par chi che a bisogn de poiarse par caminar.

Al nas, anca se al a la dassa come i lares, pez, lavedin e mugo, nol fa le pigne, ma pomele rosse con puntin blu che le é bone da magnar, invezze la dassa la e velenosa.

**TALPON
(pioppo nero)**

Albero alt che ama star al umido; al so legn l e tèndro e lediér. Se pol far: vassei par le ave; taiér da polenta; travi da quert; parancole; ranpe de scale sia par de entro sia par de fora; pioi.

Coi ran se fa frascher par le caore.

Modi de dir: “No sta spoiarde coion, fin che no se vestis l talpon”. “Al talpon no fa zariese”.



Bravo: il salto di qualità.

La professionalità del gelatiere artigiano è in continua evoluzione sia per la concorrenza sempre più agguerrita, sia per la domanda che via via si affina. Tale evoluzione richiede soluzioni molto avanzate; la tecnologia BRAVO le fornisce.

Utilizzare apparecchiature BRAVO significa compiere un salto di qualità: di qualità del lavoro, per la facilità di esercizio e la grande affidabilità; di qualità dei risultati, per la versatilità e l'elevato livello di prestazioni.

La gamma BRAVO è completa e adatta a laboratori di ogni dimensione.

Desidero informazioni più dettagliate

SIG. _____

VIA _____

CITTÀ _____ () TEL. ____/____

Da ritagliare e inviare a: BRAVO SPA - 36075 Montebelluna (VI)
Tel. 0444.697333 - Telex 481094 BRAVO I - Telefax 0444.697102

Dizionario dialettale

obediente: agg. obbediente.
obrigà: grato, riconoscente (Son tant obrigà, sior paron!).

ociada: s.f. occhiata. (Darghe na ociada: esaminare qualche cosa approssimativamente). Al ghe a dat na ociada de quele! Si dice di uno che ha sgridato, semplicemente con una occhiata cattiva, una persona.

ociai: m. pl. occhiali.

ocialin: s.m. canino (dente).

ociar: v. adocchiare.

ociedàr: v. guardare di qua e di là, un po' curiosamente.

ocio: s.m. Occhio. Ocio starlocio: occhio strabico. Bala del ocio: bulbo oculare. Strucarghe l'ocio: strizzare l'occhio, ammiccare - L a te cio i òci a forza de vardarla: abbaglia, acceca. La te inbarlumea i oci: ti abbagli gli occhi.

ociét: s.m. (dim.) occhietto.

oè: int. Ehi!

Ofia!: escl. Accidenti.

Ofizio: s.m. ufficio. Ofizio del Sindaco - Ufficio del Sindaco. Andàr par i ofizi: andare a farsi dei documenti.

Ofizi: s.m. cerimonia religiosa, specie ufficio funebre. Dir su i ufizi de la settimana santa: recitare in Chiesa durante la settimana santa i vari salmi. Dir an ofizi; 'n bel ufizi; doman l'é ufizi par el tal.

ofizial: s.m. ufficiale. Ufizial de pòsta: capufficio postale.

Per la nuova sede



La nuova Sede. (Foto Max)

Continua con sorprendente generosità l'invio di contributi all'Associazione da ogni parte del mondo in risposta all'appello lanciato a tutti i nostri lettori da queste colonne per la costruzione e sistemazione della nuova sede dell'ABM con annessi museo e biblioteca dell'emigrazione.

Alcune Famiglie Bellunesi della Svizzera e circoli Europei stanno organizzando particolari manifestazioni, devolvendo il ricavato in favore della nuova sede.

● La Famiglia Bellunese di Toronto (Canada) ha versato la somma di L. 1.119.000.

● La Famiglia Bellunese di Liegi (Belgio) ha versato la somma di L. 1.057.500.

Esempi significativi!

Ricordiamo che i versamenti possono essere effettuati sugli appositi conto corrente:

- N. 025815/78 - Presso la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno di Belluno.

- N. 7075/54 - Presso la Banca Cattolica del Veneto - Belluno.

A tutti la nostra riconoscenza.

Viaggi agevolati ed organizzati

Nord America e Canada Sud America - Australia

L'Associazione Bellunese nel Mondo organizzerà nel corso del 1989 tre viaggi allo scopo di accompagnare quanti desiderano visitare i propri parenti ed amici lontani da Belluno.

- *Nora America e Canada - Fine giugno e primi di luglio.*

- *Sud America - Novembre - Dicembre*

- *Australia - Ottobre - Novembre.*

Tutti coloro che desiderano partecipare ed usufruire delle agevolazioni concesse all'Associazione, possono fin d'ora prenotarsi presso gli Uffici dell'Associazione in Piazza S. Stefano 15 - Belluno - Tel. 0437/209048.

FEBBRAIO 1989

Cronache del Direttivo

- *Molta attenzione è stata dedicata dal Consiglio alla proposta della modifica della Legge sull'Emigrazione che riguarda: a) legge 28; b) legge sull'immigrazione; c) creazione di un'Agenzia che coordini i rapporti tra Regione ed emigranti. Il Consiglio resta in attesa della bozza definitiva, per poi prendere una posizione.*

- *Le colonie estive a Caorle per giovani ed anziani, avranno un seguito anche nel corrente anno.*

- *La Lotteria Pro-Sede, ipotizzata nel Consiglio di novembre '88, non è realiz-*

zabile a livello nazionale. Si propongono perciò delle mini-lotterie nelle città dove sono presenti i nostri circoli bellunesi. Dato il notevole costo dell'immobile, è necessario l'apporto finanziario di tutti coloro che intendono sostenere la nostra iniziativa e la nostra attività.

- *L'invio dell'ulivo pasquale sarà sospeso, quest'anno, per difficoltà di spedizione, di recapito della posta, di costi e del poco tempo disponibile prima di Pasqua.*

Irene Savaris

Importanti appuntamenti

a Lussemburgo: 15 e 16 aprile - Convegno Veneto e Ventennale

Est Francia: 16 aprile - Ventennale

Rorschach: 15 e 16 aprile - Ventennale



E' NATO UN BIMBO

C'è festa in famiglia

La Cassa di Risparmio è con Voi

Il suo primo libro...

è il libretto che la Cassa di Risparmio

di Verona Vicenza e Belluno dona a tutti i nuovi nati

Il libretto a risparmio è accompagnato dal poster augurale

dal manuale "Guida alla salute del bambino"

ed ora anche dal termometro pediatrico



Per il ritiro? È sufficiente presentare un certificato di residenza dalla nascita a nome del bambino alla propria agenzia della

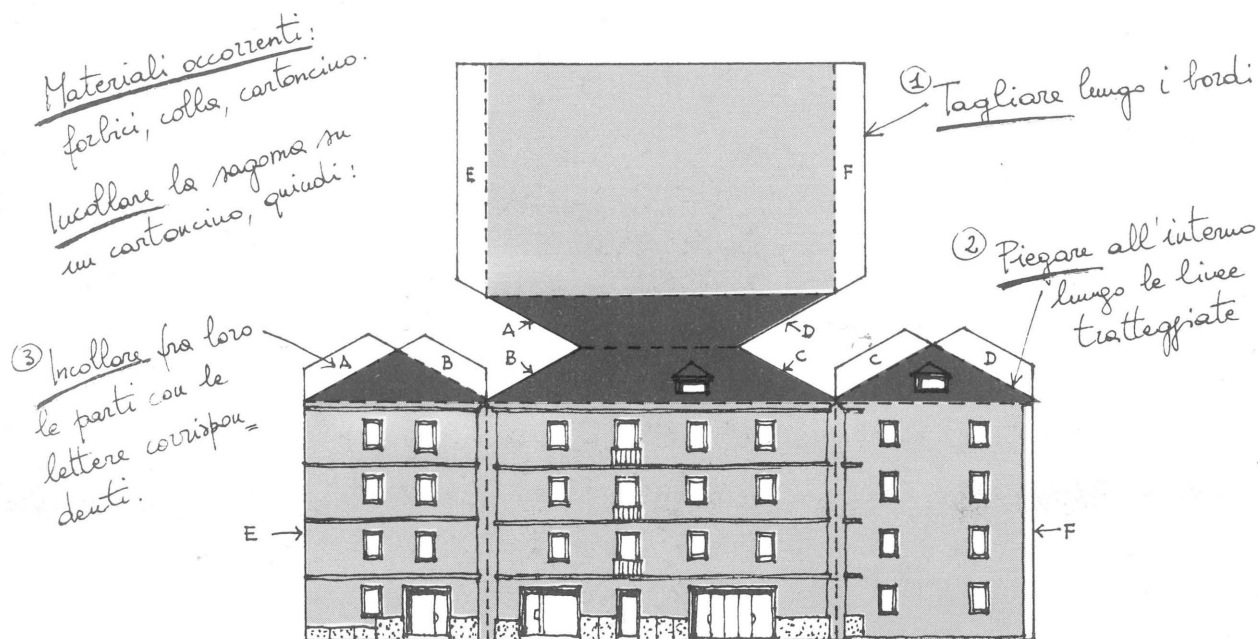


CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la banca della vostra famiglia, la banca della vostra città



ASSOCIAZIONE **BELLUNESI** NEL MONDO



RITAGLIATI UNO SPAZIO

L'Associazione, in occasione del ventennale della sua fondazione (1986), ha raccolto l'idea di creare un centro permanente per la documentazione e lo studio dell'emigrazione bellunese, con una biblioteca ed un museo specializzato, nonché la sede dell'Associazione.

È stato perciò deciso l'acquisto di una porzione, che verrà adeguatamente ristrutturata, dello stabile sito in Belluno, via Cavour 3, in posizione di ottima accessibilità, per la vicinanza della stazione ferroviaria e delle autocorriere, a poche centinaia di metri dal centro storico della città.

Si tratta di una superficie utile di circa 500 m², di notevole costo, data la particolare ubicazione. Con quest'opera l'Associazione Bellunesi nel Mondo risponde non solo ad una esigenza storica e culturale della Provincia e della Regione, ma anche ad una precisa richiesta proveniente dal mondo dell'emigrazione.

Dato il notevolissimo impegno economico, non è possibile la realizzazione senza un sostanziale apporto finanziario di tutti coloro che considerano opportuno il lavoro dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

I versamenti possono essere effettuati sull'apposito conto corrente n. 025815/78 presso la Cassa di Risparmio di Belluno o sul c.c. n. 7075/54 presso la Banca Cattolica del Veneto - intestati a «Bellunesi nel Mondo - Pro Sede».

ADERISCI ANCHE TU!

AGGIUNGI UNA TESSERA AL
MOSAICO DELLA
NOSTRA SEDE





La torre terminale a cono (1480) della chiesa di Santo Stefano

PHOTO CHARLES di Sovilla Francesco